

Bilancio Sociale RIABILITARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE 2020

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017.

Bilancio sociale elaborato attraverso il modello Iscoop di Legacoopsociali (CC BY-NC 4.0)

Introduzione

Riabilitare, nata nel 2014, redige il suo Bilancio sociale fin dall'anno di esercizio 2016, sulla scorta della L. 106/16 che obbligava gli enti del Terzo Settore alla trasparenza, all'informazione e alla rendicontazione in merito ai propri bilanci nei confronti dei propri associati, dei lavoratori e gli altri stakeholder. Lo scopo della legge era quello di valorizzare “il ruolo degli enti del Terzo Settore nella fase di programmazione a livello territoriale”. Nel 2019 con l'adozione delle *Linee guida per la redazione del Bilancio sociale degli enti del Terzo settore* (Decreto 4 luglio 2019, GU n. 186 del 09/08/2019) il Bilancio sociale trova la sua definizione precisa come “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da una organizzazione”, a corredo delle informazioni economiche contenute nel Bilancio di esercizio.

Per la redazione del Bilancio sociale 2020 Riabilitare si è attenuta alle suddette *Linee guida*, in modo da fare propri la **trasparenza**, intesa come “accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto della organizzazione”, la **compliance**, ovvero l'adeguamento agli “standard stabiliti da leggi, regolamenti, linee guida etiche o codici di condotta”, la **responsabilità sociale** nell'applicare i principi di rendicontazione. L'applicazione di tali principi rende conto dell'**accountability** di ogni impresa ovvero dell'obbligo di rendere conto delle proprie decisioni e di essere responsabile per i risultati conseguiti.

Per agevolare un corretto processo di adeguamento alle *Linee guida*, Riabilitare ha utilizzato per la redazione del presente Bilancio sociale la piattaforma on-line ISCOOP di Legacoopsociali, nata per supportare le cooperative sociali e le imprese sociali cooperative aderenti a Legacoop nella elaborazione del proprio Bilancio sociale, in collaborazione con la Fondazione PICO e con il contributo tecnico della cooperativa Eticae e della cooperativa Mediagroup. Tale scelta, con la raccolta di indicatori condivisi ed elementi rappresentativi utili, avrà inoltre il vantaggio di consentire alla Associazione Legacoopsociali di maturare sempre di più una visione di sistema.

Di seguito verrà descritto dettagliatamente l'anno di esercizio 2020, un anno segnato dalla più grave crisi economica e sanitaria del dopoguerra nel mondo occidentale ma che ha visto una sostanziale tenuta dei dati di bilancio e delle attività. Si registra anzi un lieve incremento del fatturato, rispetto all'anno precedente e un utile di esercizio che ha consentito alla nostra piccola realtà di appianare la lieve perdita dell'esercizio precedente.

La lettera del Presidente

AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Raccontare il bilancio di un anno come il 2020 significa inserirsi nel racconto del mondo “ai tempi del coronavirus”, tempi che hanno cambiato il nostro modo di guardarlo, il mondo, di parlarne, di abitarlo e di prendersene cura. L'impatto violento e improvviso provocato da uno starnuto emesso a Wuhan, consegnandoci alla nostra fragilità, ci ha costretti a una sosta e a un ripensamento, che potrebbero rivelarsi anche fecondi. Come tutti i tempi di crisi, i tempi del coronavirus potrebbero diventare un evento trasformativo, se saremo in grado di coglierne le potenzialità. La pandemia ha messo in evidenza le lacune del nostro sistema sanitario. La concentrazione delle cure nei grandi ospedali, verificatasi negli ultimi anni, e il conseguente impoverimento del sistema di assistenza sul territorio, ha lasciato la popolazione italiana “senza protezioni adeguate” di fronte alla emergenza covid. Fino ad ora tali carenze avevano pesato sulle famiglie e sulle loro risorse economiche, in cambio di una assistenza spesso basata su mano d'opera con bassa qualificazione sociosanitaria (badanti). Questo ha determinato una debolezza del sistema nei confronti di una sfida nuova e sconosciuta. A giudizio della Corte dei conti (*Sintesi del rapporto 2020 sul coordinamento della finanza pubblica*) è infatti sempre più evidente che “una adeguata rete di assistenza sul territorio non è solo una questione di civiltà, a fronte delle difficoltà del singolo e delle persone con disabilità e cronicità, ma rappresenta l'unico strumento di difesa per affrontare e contenere con rapidità fenomeni come quello che stiamo combattendo. L'insufficienza delle risorse destinate al territorio ha reso più tardivo e ha fatto trovare disarmato il primo fronte che doveva potersi opporre al dilagare della malattia e che si è trovato esso stesso coinvolto nelle difficoltà della popolazione, pagando un prezzo in termini di vite molto alto”.

Queste parole molto chiare rappresentano in qualche modo la mission che Riabilitare si è posta fin dalla sua fondazione, ovvero diventare una risorsa per il territorio, ampliando l'offerta di servizi sanitari e promuovendo la costruzione di reti allargate per il sostegno alla popolazione della nostra comunità.

2020: DOMICILIO, TERRITORIO, COMUNITA'

La pandemia ha certamente amplificato il disagio delle famiglie che incontriamo ogni giorno nei nostri percorsi e questo ha rappresentato una sfida per noi operatori che quotidianamente ci siamo dovuti confrontare con le loro paure e le nostre. Ma la riabilitazione è un processo che guarda al futuro con fiducia, anche in tempi di crisi, anzi, è nella crisi che deve cercare il presupposto della rinascita e della progressione.

La consuetudine all'ascolto e l'attenzione costante che dedichiamo al nostro lavoro ci hanno permesso di non farci mai

sovrastare dall'emergenza, pur nello spaesamento della fase iniziale tra norme di confinamento, di distanziamento e scarsa reperibilità di dispositivi di protezione individuale. Anche durante il periodo del lockdown più stringente, nei mesi di marzo e aprile del 2020, infatti, non abbiamo mai interrotto i nostri servizi, rimodulandoli sulla base della maggiore o minore urgenza degli interventi. Abbiamo sempre garantito la nostra assistenza "in presenza" alle situazioni considerate più a rischio. Si trattava perlopiù di persone dimesse dall'ospedale per le quali l'assenza di riabilitazione avrebbe comportato un allettamento prolungato con le possibili complicazioni conseguenti. A tutti gli altri assistiti e alle loro famiglie non è mai mancata la nostra presenza "a distanza". Eravamo rodati, in fondo, dal progetto *CareSharing* dedicato ai caregiver, che avevamo portato avanti nel 2019 e che prevedeva, fra l'altro, l'accompagnamento e il sostegno ai caregiver attraverso conversazioni telefoniche. Solo che nel 2020 abbiamo dovuto affinare, come tutti, le nostre competenze e soprattutto la nostra consuetudine con le piattaforme digitali, con le videochiamate, con le chat. E questa consuetudine si è estesa alle riunioni di équipe, agli incontri di formazione, ai Consigli di Amministrazione e ai contatti con tutti i nostri stakeholder. Anche la nostra attività amministrativa è stata svolta con continuità e abbiamo scommesso sul fatto di potercela fare senza aiuti esterni: pur avendo presentato la domanda per la cassa integrazione in deroga, infatti, siamo riusciti a non farne ricorso. Durante il lockdown più duro, abbiamo tuttavia lavorato in *smart working*, potenziando la nostra strumentazione informatica, sulla quale nel 2020 abbiamo investito, anche con l'aiuto dei sostegni ricevuti. A parte il periodo marzo/aprile, per il resto dell'anno abbiamo potuto usufruire della nostra nuova sede in via Medini che abbiamo in locazione dalla Cooperativa di abitanti Il Castello dal mese di ottobre 2019. Se consideriamo che, fino ad allora, Riabilitare aveva avuto una sede in coworking, siamo soddisfatti del fatto che l'aumento di costi che questa locazione ha comportato, si è dimostrata sostenibile. Inoltre, con la Cooperativa Il Castello si è avviata una attiva e interessante collaborazione: Il Castello infatti ha coinvolto Riabilitare nella realizzazione di un progetto per l'integrazione di servizi abitativi con servizi sociali e sanitari nel quartiere Sud Barco dove ha aperto anche uno Sportello di orientamento (Associazione "Intorno a Te") e una Medicina di gruppo.

Nel mese di maggio 2020, il lockdown si è infine allentato, Riabilitare ha potuto riprendere progressivamente le sue attività di riabilitazione domiciliare in presenza. La cosiddetta prevedibile "seconda ondata" che si è verificata a partire dall'autunno ha comportato nuove misure di contenimento da parte del Governo che sono divenute sempre più stringenti fino alla fine del 2020. Queste però non ci hanno impedito di proseguire nel nostro lavoro. In questa fase dell'anno, infatti, eravamo tutti più preparati, conoscevamo meglio il "nemico", abbiamo avuto la possibilità di effettuare tamponi di screening periodici grazie alla collaborazione dell'AUSL di Ferrara e, soprattutto, i Dispositivi di Protezione Individuale sono divenuti più facilmente reperibili e a costi non proibitivi come si era verificato nella prima fase della pandemia. Le difficoltà e i timori non sono certo mancati ma nel complesso siamo arrivati a chiudere l'anno faticosamente ma anche positivamente.

Se guardiamo all'andamento nell'anno 2020 delle nostre attività domiciliari, possiamo riassumere come segue:

Per quanto riguarda il progetto di **riabilitazione domiciliare rivolto alle persone con SLA** e alle loro famiglie che Riabilitare conduce dal 2018 in convenzione con l'AUSL di Ferrara, abbiamo registrato un netto incremento delle richieste rispetto ai due anni precedenti.

Il progetto **Dimissioni protette**, anche questo in convenzione con AUSL e dedicato ai pazienti in esiti di intervento per frattura di femore o di ictus lieve o stabilizzato, ha risentito del calo di richieste del periodo marzo-aprile e a ottobre l'annualità si è conclusa riportando un numero inferiore di trattamenti rispetto a quanto previsto dal Capitolato. Nel 2021 i mancati interventi dovranno essere recuperati e prevediamo andranno ad incidere sul bilancio di quell'anno.

Per quanto riguarda il **Settore privato** abbiamo registrato invece una leggera flessione in diminuzione rispetto al 2019 delle richieste di intervento, dovuta sicuramente ai timori legati al contagio, in particolare nella primavera del 2020 dove abbiamo visto praticamente una battuta d'arresto delle attività.

Possiamo dire quindi che il potenziamento del Progetto "SLA" è il motivo per cui l'esercizio 2020 ha riportato un aumento del fatturato pari al 11% rispetto all'esercizio precedente.

La pandemia ha influito anche sulla conclusione del Progetto *CareSharing*, iniziato nel 2018, pianificato per concludersi entro giugno 2020. Questo naturalmente non è stato possibile e Riabilitare, in accordo con l'ente finanziatore, la Tavola valdese - Ufficio Otto per Mille, ha riformulato la tempistica e i contenuti della conclusione del progetto. I fondi rimanenti che dovevano essere destinati ad attività di supporto psicoterapeutico del gruppo di caregiver e alla formazione per facilitatori di gruppi di Auto Mutuo Aiuto, impossibili da realizzare, sono stati investiti nella realizzazione di una **Guida pratica per il ritorno a casa dopo l'intervento chirurgico per frattura del femore o artrosi dell'anca**. I testi sono stati scritti dai professionisti di Riabilitare e il progetto grafico è stato realizzato da una disegnatrice, che ha arricchito i contenuti con illustrazioni semplici, vivaci ed efficaci che aiutano a rendere maggiormente fruibile ai destinatari i concetti e le pratiche suggerite. I testi sono stati validati dall'U.O. di Medicina riabilitativa dell'Azienda ospedaliero universitaria che contribuisce alla diffusione dell'opuscolo. Hanno contribuito inoltre alla realizzazione del progetto anche la cooperativa CIDAS e il CAAD di Ferrara (Centro Adattamento Ambiente Domestico). L'opuscolo è stato presentato durante la programmazione di una rete televisiva locale.

Il 2020 ha visto anche la realizzazione della prima fase del progetto **Paola Biocca Center: Looking Forward Sustainability**, cui Riabilitare ha partecipato in quanto partner della Associazione *You Able ONLUS* di Milano e della *Campagna Italiana contro le*

Mine di Roma. Il progetto approvato nel 2019, prima della pandemia, prevedeva, attraverso diverse missioni da realizzare in Giordania ad Amman, l'accompagnamento e la formazione di un team di giovani professioniste della riabilitazione neolaureate presso l'Università di Amman in Giordania con l'obiettivo di realizzare un progetto di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC) in un quartiere periferico e povero della capitale giordana. Anche questo progetto è stato riformulato a causa dell'annullamento delle missioni in loco per gli esiti dovuti alla pandemia ed è stato convertito in azioni di monitoraggio, formazione e coordinamento a distanza per realizzare gli obiettivi proposti. Tale differente modalità ha consentito di aprire il progetto a due team, invece che uno soltanto e ha visto alla fine coinvolte n. 6 professioniste (2 fisioterapiste, 3 terapisti occupazionali, 1 logopedista). I due team, coordinati da Riabilitare, hanno pianificato due progetti di RBC dedicati a bambini con disabilità e alle loro famiglie. Attraverso circa cinquanta ore di riunioni frontali e di formazione in via telematica, le colleghe giordane hanno imparato a scrivere un progetto, a relazionarsi con gli stakeholder locali e a gestire un budget. L'implementazione dei due progetti avrà luogo nei primi mesi del 2021.

SFIDE FUTURE

Il 2021 sarà ancora un anno segnato dalla pandemia, anche se la distribuzione dei vaccini costituisce un elemento di speranza per la soluzione della crisi sanitaria (ed economica) e il raggiungimento della immunità di gregge. È difficile quindi fare una previsione certa, anche se tuttavia il trend iniziale sembra confermare un aumento delle richieste dei nostri servizi domiciliari. Bisognerà ancora a lungo fare fronte alla maggiorazione dei costi dovuti all'acquisto di dispositivi di protezione individuale previsti dalla legge e al timore legato alle nuove varianti, con tutte le incertezze ad esse legate.

Il 2021 vedrà comunque proseguire l'impegno che ci siamo dati con la nostra mission, proseguendo nell'azione di coinvolgimento e dialogo con le istituzioni e gli altri enti del terzo settore, con lo scopo di ampliare le occasioni di coprogettazione mirate ad arricchire e sostenere il nostro territorio. Questo si rende necessario sia per garantire il rinnovo dei percorsi avviati con l'AUSL di Ferrara rispettivamente nel 2016 e nel 2018 ("**Dimissioni protette**" e SLA), sia per proporre nuovi percorsi dedicati a categorie di pazienti particolarmente fragili, individuate nel corso della nostra attività quotidiana.

Il 2021 vedrà la conclusione, ma anche la auspicabile riprogrammazione del progetto *Paola Biocca Center: Looking Forward Sustainability*, così come la realizzazione di un progetto abbozzato prima della pandemia dal titolo *Quaderni S.A.I.*, già in fase di esame nell'ultimo mese del 2020 presso la Fondazione Estense di Ferrara, che prevede il coinvolgimento di una dozzina di donne operate al seno in sessioni di yoga, psicoterapia e medicina narrativa.

Un altro obiettivo per il 2021 è quello di realizzare una **Guida pratica destinata alle persone con SLA** e ai loro caregiver e familiari, che costituisca una fonte informativa e una integrazione al programma riabilitativo personalizzato a domicilio.

Nel 2021 sarà auspicabile incrementare le ore della nostra dipendente addetta all'**asegreteria** e all'**amministrazione**, attualmente in contratto part time a 16 ore settimanali. Ci piacerebbe inoltre che quest'anno segnasse anche un incremento della vita sociale della cooperativa, offrendo maggiori occasioni di incontro con i soci e un loro maggiore coinvolgimento nelle fasi di progettazione e coordinamento. La ripresa, infine, delle attività di formazione in presenza, bruscamente interrotte e annullate è un altro obiettivo che ci poniamo con la riproposizione del corso dedicato al tema delle fratture del femore in età geriatrica che era già stato programmato in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara per il mese di marzo 2020 e con l'organizzazione, sempre con le stesse Aziende, di un corso dedicato alla fisioterapia respiratoria per i pazienti con malattie neurodegenerative.

Nota Metodologica

Il bilancio sociale ha lo scopo di presentare ai soggetti (enti e persone) con cui la cooperativa interagisce al suo interno e all'esterno un quadro complessivo, chiaro e trasparente dei risultati e dell'andamento della Cooperativa nell'anno di esercizio di riferimento. Per assicurare una maggiore aderenza alle Linee guida, Riabilitare ha partecipato nel mese di marzo 2021 con n. 2 soci lavoratori ai seminari di informazione e formazione all'uso della piattaforma ISCOOP, organizzati da Legacoopsociali. Nella compilazione delle sezioni e dei campi previsti dalla piattaforma, è stata supportata dai propri consulenti (contabile/fiscale e paghe della cooperativa FINPRO sezione di Ferrara) e da Legacoop estense-Ferrara.

Questo bilancio sociale si compone, oltre che di questa parte introduttiva, di ulteriori sette parti:

1. **Identità**
2. **Sociale: Persone, Obiettivi e Attività**
3. **Situazione Economico-finanziaria**
4. **RSI: Responsabilità Sociale e Ambientale**
5. **Innovazione**
6. **Cooperazione**
7. **Obiettivi di miglioramento**

Nella redazione del presente Bilancio sociale ci siamo inoltre attenuti ai seguenti principi:

- **Rilevanza:** riportare solo informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della cooperativa;
- **Completezza:** ai fini di consentire ai principali stakeholder di valutare i risultati sociali, economici e ambientali della cooperativa;
- **Trasparenza:** rendere chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni
- **Neutralità:** le informazioni non sono subordinate a specifici interessi
- **Competenza di periodo:** 2020
- **Comparabilità:** ai fini di rendere possibile il confronto rispetto agli esercizi precedenti
- **Chiarezza espositiva**
- **Veridicità e Verificabilità,** rispetto alle fonti utilizzate nel reperimento dei dati presentati
- **Attendibilità,** ovvero aderenza alla realtà, sia per quanto riguarda i dati positivi che per quanto riguarda quelli negativi.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

RIABILITARE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Partita IVA

01923670382

Codice Fiscale

01923670382

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Legacoop

Sociale

Anno Costituzione

2014

Associazione di rappresentanza

Legacoop

Reti

RTI RIABILITARE - CIDAS

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

b) Interventi e prestazioni sanitarie

Descrizione attività svolta

L'attività prevalente della Cooperativa Riabilitare è la **Fisioterapia domiciliare** integrata con altre attività di assistenza socio-sanitaria non residenziale (codice ATECORI 88.99), comprendenti Logopedia, Infermieristica, Psicoterapia, Terapia occupazionale.

I nostri servizi di riabilitazione mirano a:

- Prevenire ricoveri impropri e/o istituzionalizzazioni
- Facilitare il percorso da una dimissione ospedaliera al proprio domicilio
- Potenziare il recupero da una malattia o da un trauma

La cooperativa Riabilitare sviluppa inoltre progetti legati alla riabilitazione integrata di particolari categorie di persone (donne operate al seno), al supporto di altre (caregiver) nonché allo sviluppo del concetto e dell'applicazione della Riabilitazione su Base Comunitari anche fuori dal proprio territorio di residenza anagrafica

Principale attività svolta da statuto di tipo A

Servizi sanitari a domicilio

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio-economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

Il territorio di riferimento principale delle attività della Cooperativa è rappresentato da Ferrara e dalla sua provincia. Nel 2020 ha operato, inoltre, con attività a distanza, in Giordania, in particolare nella sua capitale Amman.

FERRARA E LA SUA PROVINCIA

La provincia di Ferrara si estende nella zona nord-orientale della regione Emilia-Romagna dalla bassa mantovana alla costa adriatica. Il suo territorio è interamente pianeggiante e circondato da acque e alle acque parzialmente sottratto nel corso della storia da opere di bonifica. Il livello di urbanizzazione della provincia è particolarmente elevato nel Centese (a Ovest) e nel territorio lungo la sponda del Po vicina a Ferrara.

Nella graduatoria delle provincie italiane che analizza le opportunità di sviluppo e i vincoli che lo condizionano, Ferrara occupa il trentanovesimo posto, una posizione di retroguardia rispetto alle provincie italiane più sviluppate. Cause del ritardo rispetto alle altre provincie emiliane sono: il tasso di disoccupazione più alto, un'incidenza minore delle imprese distrettuali, l'elevato peso delle ditte individuali e le caratteristiche del mercato del credito, in cui il costo del denaro risulta superiore alla media nazionale. La stessa posizione occupa nella speciale graduatoria che consideri l'indice sintetico della qualità della vita delle provincie italiane; un valore degno di rilievo ma, comunque, inferiore a quello di altre aree emiliane. Per quanto riguarda il mercato del lavoro, si rileva una situazione di inferiorità della provincia rispetto al resto della regione, in particolare in merito al fenomeno della disoccupazione, causata, fra l'altro, dalla crisi del polo chimico. Analizzando il tessuto produttivo della provincia, esso risulta caratterizzato dall'elevato numero di microimprese. Da tempi lontani il sistema economico del ferrarese può essere descritto come la somma di una diffusa imprenditoria agricola, soprattutto nel meridione della provincia, e di un'industria, che ha nel polo chimico della periferia nord del capoluogo provinciale il suo luogo d'elezione. Oltre che a Ferrara, dove si colloca il baricentro economico della provincia e dove si concentrano le aziende più grandi, si registrano addensamenti significativi di imprese nel Centese e a Goro.

La provincia di Ferrara conta 26 comuni la cui popolazione fa registrare un indice di vecchiaia particolarmente superiore alla media. La popolazione residente nell'Azienda USL di Ferrara ammonta a circa 350.000 abitanti, popolazione che si distribuisce in modo non omogeneo nei tre distretti sanitari (Centro Nord, comprendente il capoluogo Ferrara, Sud Est e Ovest). La densità abitativa del distretto Sud Est è infatti molto bassa (77,4 ab/Kmq) rispetto a quella degli altri due distretti che sono in linea con la media regionale (200 ab/Kmq). Nel Sud-Est Ferrarese, inoltre, l'indice di vecchiaia molto elevato riflette il progressivo spopolamento del territorio con permanenza della componente anziana. Il parametro della densità abitativa è importante per i costi aggiuntivi in sanità ove esiste una relazione inversa fra densità demografica e costi di erogazione dei servizi sul territorio.

L'età media dei residenti di un territorio è anch'esso un dato molto importante sulle condizioni salute e la conseguente domanda espressa di servizi sanitari. L'età media dei residenti della provincia di Ferrara è tre anni maggiore dell'età media in regione E-R. Questa caratteristica è dovuta a un'alta percentuale di over 65 tra le più alte in Italia e a una bassissima percentuale di under 15, la più bassa d'Italia.

GIORDANIA

Il piccolo regno di Giordania è all'apparenza un vaso di terracotta in mezzo al Medio Oriente perennemente in fiamme. Il suo territorio è sempre stato crocevia dei principali flussi migratori di quell'area ma è a partire dagli anni Quaranta del secolo scorso, cioè dagli anni stessi della sua indipendenza dal Regno Unito (1946), che la Giordania ha adottato una politica di accoglienza particolarmente aperta nei confronti dei rifugiati di guerra, consona probabilmente al ruolo di stato cuscinetto che le potenze occidentali le hanno attribuito sul nascere. Attualmente vivono entro i suoi confini circa 2 milioni e mezzo di rifugiati su una popolazione complessiva di circa 10 milioni; non senza contraddizioni, non senza le tensioni legate alla difficoltà di gestirne le conseguenze sulla sicurezza nazionale e sulla stabilità sociale ed economica del paese.

Tra il primo conflitto arabo-israeliano che determinò nel 1948 il primo grande Esodo palestinese (*laNakba*, ovvero “la catastrofe”) al mai sopito conflitto di Gaza (2003) la cui periodica recrudescenza riempie le cronache, la storia tutta contemporanea della Giordania è costellata dalle guerre che continuano a combattersi vicino ai suoi confini e dal relativo carico di sofferenze che li attraversano in un irregolare processo di osmosi, dall’Iraq (2003), dallo Yemen (2015) e dalla Siria (2011) ...

I palestinesi rappresentano la minoranza più consistente nel paese e non mancano i problemi di integrazione con la popolazione locale (palestinese sebbene “transgiordana”) ma la loro presenza costituisce un elemento determinante nella costruzione di un’identità nazionale estremamente fluida e in continua evoluzione a seconda delle circostanze storiche e politiche.

La maggior parte dei profughi di origine palestinese si è progressivamente insediata nel tessuto urbano delle periferie delle grandi città.

In due di questi quartieri di Amman, Jabal Al Hussein Camp e Jabal al Nasser, sono stati programmati nel 2020 due piccoli progetti di Riabilitazione su Base Comunitaria (CBR) da parte di sei giovani professioniste cooptate nell’ambito del progetto Paola Biocca Center: Looking Forward Sustainability.

Regioni

Emilia-Romagna

Province

Ferrara

Sede Legale

Indirizzo

VIA G. MEDINI 14

C.A.P.

44122

Regione

Emilia-Romagna

Provincia

Ferrara

Comune

Ferrara

Telefono

0532 453302

Fax

0

Email

cooperativa.riabilitare@gmail.com

Sito Web

www.cooperativariabilitare.com

Sede Operativa

Indirizzo

VIA G. MEDINI 14

C.A.P.

44122

Regione

Emilia-Romagna

Provincia

Ferrara

Comune

Ferrara

Telefono

0532 453302

Email

cooperativa.riabilitare@gmail.com

Sito Internet

www.cooperativariabilitare.com

Storia dell'Organizzazione

Breve storia dell'organizzazione della nascita al periodo di rendicontazione

2014

Viene fondata Riabilitare da n. 4 soci, 2 fisioterapisti, una infermiera e una addetta all’amministrazione e segreteria. Nel corso

dell'anno viene avviata l'attività sanitaria a domicilio rivolta a pazienti privati, accompagnata da una consistente campagna pubblicitaria, rivolta alle farmacie e ai medici di medicina generale, volta ad allargare il numero degli utenti. Molte sono le associazioni presenti nel territorio che agiscono come garanzia per la tutela dei diritti e degli interessi delle persone disabili e delle loro famiglie fungendo da "punto di ascolto" e risonanza della loro voce. Riabilitare avvia rapporti di collaborazione e/o relazioni di networking con le Associazioni del territorio:

- ALICe (Associazione Lotta all'Ictus Cerebrale)
- GEPa (Gruppo Estense Parkinson)
- AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla)
- Assisla
- Andos (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno)
- Associazione Casa & famiglia
- Associazione Viale K
- Associazione CIRCI
- CDD (Centro Documentazione Donna)
- ADO (Assistenza Domiciliare Oncologica)
- ANT (Associazione Nazionale Tumori)
- AriBaC (Associazione Riabilitatori su Base Comunitaria), Bagnoregio (VT)
- Città del Ragazzo
- CSV (Centro Servizi Volontariato)

La Cooperativa Riabilitare si associa all'Associazione delle Cooperative coordinate da LEGACOOP. Con queste e con cooperative appartenenti alla CONFCOOPERATIVE, collabora o avvia processi di networking. Tra loro:

- Cooperativa CAMELOT
- Cooperativa CIDAS
- Cooperativa ESERCIZIO VITA
- Cooperativa IL GERMOGLIO
- COOP INFERMIERI
- Cooperativa SERENA

Inizia inoltre una attività di assistenza infermieristica domiciliare con il Comune di Ferrara per alcuni assistiti dall'Azienda Servizi alla Persona (ASP).

Iniziano i rapporti con l'Azienda USL di Ferrara, dove la cooperativa si presenta alle istituzioni come portavoce dei bisogni delle persone disabili incontrate nel territorio provinciale, dove sono assenti servizi riabilitativi domiciliari.

2015

Nella primavera Riabilitare promuove e organizza l'evento *Community care – La comunità che cura: riabilitazione basata sulla comunità*, in occasione della quale intervengono tra gli altri relatori il dirigente del settore di Medicina riabilitativa del Dipartimento di neuroscienze e riabilitazione dell'Azienda ospedaliero universitaria S. Anna di Ferrara prof. Nino Basaglia, dr. Germano Pestelli, specialista in riabilitazione e ambasciatore ISPRM/OMS per lo sviluppo della riabilitazione nei paesi a basse risorse e il dr. Sandro Guerra direttore del Dipartimento di cure primarie dell'AUSL di Ferrara.

Nel corso dell'estate viene presentato all'AUSL di Ferrara Dipartimento di cure primarie il progetto *Verso un welfare di comunità*, nell'ottica di una co-progettazione per la realizzazione di un servizio di riabilitazione domiciliare su base comunitaria (RBC) rivolto a pazienti in dimissione in seguito a intervento per frattura di femore o ictus lieve.

2016

Nella primavera del 2016 Riabilitare promuove l'evento *Curare la comunità – La comunità che cura. Progettare il territorio*, convegno accreditato realizzato per promuovere presso gli addetti ai lavori e il territorio la Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC).

L'attività fisioterapica viene notevolmente incrementata per l'avvio del Progetto di "Riabilitazione domiciliare" affidato dall'AUSL di Ferrara con Bando pubblico espletato durante il periodo estivo ed aggiudicato alla cooperativa in RTI con coop. CIDAS (80% a Riabilitare mandataria - 20% Cidas mandante) nel mese di settembre e che ha visto l'avvio dei lavori a partire da ottobre.

Negli ultimi mesi del 2016 la cooperativa ottiene dalla **Fondazione Susan G. Komen Italia Onlus** un finanziamento a fondo perduto pari a 5.000 euro, su presentazione del progetto *S.A.I. – Sono Ancora Io*, nell'ambito delle attività di sostegno alle iniziative e progetti riguardanti le attività di prevenzione e trattamento/supporto ed educazione relative a pazienti affette da tumore del seno, in collaborazione con l'Associazione ANDOS di Ferrara.

Sede operativa -Nel 2016 è stata abbandonata la sede operativa presso la Città del Ragazzo, attiva dal 2014. Nel corso dell'estate si è preso contatto con la Società KTrain, in possesso di una sede di proprietà e desiderosa di condividerla con altre realtà aziendali locali. In ottobre pertanto la cooperativa si è trasferita nella nuova sede operativa di via Recchi 49, che presenta il vantaggio di essere in città e di avere a disposizione una postazione lavorativa ed una sala riunioni, punto di riferimento per soci e collaboratori e luogo di incontro con eventuali stakeholder.

Formazione -Nell'autunno del 2016 la cooperativa ha investito per consentire la formazione professionale fisioterapica dedicata ai pazienti neurologici. Il corso di 116 ore è stato frequentato da n. 2 socie fisioterapiste. La Cooperativa in questa occasione ha inoltre stabilito un accordo con la Società organizzatrice del corso Sinergia& Sviluppo per attivare una scontistica riservata ai propri soci e collaboratori sulle attività formative accreditate FAD, di cui hanno usufruito alcuni professionisti nel corso del 2016.

2017

Nel corso del 2017 si svolge il progetto "S.A.I. (Sono Ancora Io)" rivolto ad un gruppo di donne operate per tumore al seno, con la relativa assegnazione di un finanziamento a fondo perduto da parte della Fondazione Susan G. KOMEN Italia Onlus.

Formazione -68 ore di formazione per n. 5 persone coinvolte, di cui 4 soci e n. 1 collaboratore.

Sicurezza-Temi affrontati:

- *Corso di formazione generale per i lavoratori;*
- *Corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza per attività a rischio di incendio basso*

Tecnica- Temi affrontati:

- *Aiuto torno a casa. Proposte terapeutiche per le persone con emiplegia a domicilio* che si è tenuto a Ferrara ed è stato condotto dal fisioterapista bobathiano Giovanni De Giorgi.
- *Dall'ascolto al progetto riabilitativo: umanizzazione ed efficacia in medicina riabilitativa* Corso nazionale di aggiornamento SIMFER

Partecipazione al Progetto di riabilitazione comunitaria svoltosi ad Amman (Giordania) per conto di YOUABLE di Milano rivolta ai profughi di Siria, Iraq, Yemen e Palestina con amputazioni dovute a mine anti-uomo.

Presentazione pubblica del Progetto S.A.I. (Sono Ancora Io) con interventi della presidente e della Direttrice del Distretto Centro Nord AUSL di Ferrara.

Il **Settore Fisioterapia** ha notevolmente incrementato la propria attività per la prosecuzione del Progetto di "Riabilitazione domiciliare" affidato dall'AUSL di Ferrara con Bando pubblico aggiudicato alla cooperativa in RTI con Coop. CIDAS (80% a Riabilitare - 20% Cidas) e avviato a partire da novembre 2016, il quale è stato incrementato dalla stazione appaltante nel corso del 2017 di un ulteriore 20%, come previsto dal Capitolato di gara. Visto il buon andamento del progetto e la forte richiesta del Servizio, AUSL Ferrara, allo scadere del contratto, ha ulteriormente richiesto un rinnovo per una ulteriore annualità (2017-2018), come previsto dal Capitolato stesso.

Nel mese di novembre 2017 la Coop. Riabilitare è stata invitata dalla stessa AUSL di Ferrara ad esprimere la propria manifestazione di interesse per un Bando di gara per "Servizi di riabilitazione domiciliare per pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)", che verrà espletato nei primi mesi del 2018.

2018

Nel corso del 2018 si è svolto il progetto "S.A.I. (Sono Ancora Io)" rivolto ad un gruppo di donne operate per tumore al seno, con la relativa assegnazione di un finanziamento a fondo perduto da parte della Fondazione Susan G. KOMEN Italia Onlus.

E' partito inoltre il progetto "Care Sharing" rivolto ai caregiver, con la relativa assegnazione di un finanziamento a fondo perduto da parte della Chiesa Valdese sui fondi Otto per Mille per 14.000 euro.

Formazione -148 ore di formazione tecnico-scientifica per n. 9 persone coinvolte, di cui 2 soci e n. 7 collaboratori.

Temi affrontati:

- Corso di riabilitazione respiratoria: *Come ottimizzare la gestione respiratoria nelle patologie neuromuscolari* organizzato da ARIR.
- *Forum Chronic Care* organizzato da Maggioli.
- *Corso Bobath introduttivo per il trattamento e la gestione del bambino con Paralisi Cerebrale* organizzato da EduMed.
- *Introduzione all'approccio clinico al paziente con Sclerosi Laterale Amiotrofica*, tenuto dalla professoressa Maria Rosaria Tola.
- *Quale ruolo della persona in cura? Relazioni di cura, innovazione digitale e cura di sé nel continuum di salute*

organizzato dal Laboratorio Paracelso dell'Università degli studi di Ferrara, con il sostegno di coop. CIDAS e Riabilitare.

- **Incontri di team con lo psicologo nell'ambito del progetto di riabilitazione domiciliare per le persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica**, tenuto da dottor Alessio Orlando.

Partecipazione al Progetto di riabilitazione comunitaria svoltosi ad Amman (Giordania) per conto di YOUABLE di Milano rivolta ai profughi di Siria, Iraq, Yemen e Palestina con amputazioni dovute a mine anti-uomo.

Presentazione pubblica dei progetti di Riabilitazione Domiciliare con interventi da parte della Cooperativa, del Direttore Cure Primarie AUSL di Ferrara e dell'Assessore Sanità, Servizi alla Persona e Politiche Familiari del Comune di Ferrara.

Presentazione pubblica del Progetto S.A.I. (Sono Ancora Io) con interventi da parte della Cooperativa e da parte della presidente di Agire Sociale e della presidente di Andos.

Il **Settore Fisioterapia** si è notevolmente incrementato per la prosecuzione del Progetto di "Riabilitazione domiciliare" affidato dall'AUSL di Ferrara con Bando pubblico aggiudicato alla cooperativa in RTI con coop. CIDAS (80% a Riabilitare - 20% Cidas) e avviato a partire da novembre 2016. Visto il buon andamento del progetto e la forte richiesta del Servizio, AUSL Ferrara, allo scadere del contratto, ha ulteriormente richiesto un rinnovo per una ulteriore annualità (2017-2018), come previsto dal Capitolato stesso. A partire dal mese di novembre 2018, l'Azienda AUSL ha inteso proseguire l'incarico attraverso l'affidamento di una proroga di 6 mesi (fino a maggio 2019).

Da maggio 2018, la Cooperativa in RTI con Coop Cidas (70% Riabilitare, impresa mandataria - 30% Cidas, impresa mandante) ha avuto l'affidamento in seguito a gara d'appalto per il Servizio di riabilitazione domiciliare per pazienti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica, residenti nell'intero territorio della provincia di Ferrara.

2019

Nel corso del 2019 si è svolto il progetto "S.A.I. (Sono Ancora Io)" rivolto ad un gruppo di donne operate per tumore al seno, con la relativa assegnazione di un finanziamento a fondo perduto da parte della Fondazione Susan G. KOMEN Italia Onlus.

Si è inoltre concretizzato proseguendone l'attività il progetto "Care Sharing" rivolto ai caregiver, con la relativa assegnazione di un finanziamento a fondo perduto da parte della Chiesa Valdese sui fondi Otto per Mille.

Formazione -109 ore di formazione tecnico-scientifica per n. 9 persone coinvolte, di cui 5 soci e n. 4 collaboratori.

Temi affrontati:

- **Corso di aggiornamento primo soccorso** organizzato da Sicurimpresa n. 4 ore/1 lavoratore
- **Riabilitazione nella malattia di Parkinson: dalla valutazione clinica al trattamento riabilitativo**, organizzato da Riabilitare eFocus FAD s.r.l. Bologna: 8h cui hanno partecipato n. 8 tra soci e collaboratori e n. 8 professionisti esterni.
- **La buona governance cooperativa**, organizzata da Legacoop, Quadir e Demetra n. 16h/1 dipendente
- **MIC risorse umane 6° ed.** organizzato da Quadir e Legacoop nel piano Fon.Coop. prot. R19A44-2019-0001938 n. 21 h /1 dipendente
- **I Congresso Nazionale sulla Riabilitazione su Base Comunitaria**, Bagnoregio, 8 ore/1 lavoratore, che ha partecipato in qualità di relatore.

Nel corso del 2019 si sono confermate diverse reti di collaborazione e altre nuove sono emerse.

Il 2019 ha visto l'assegnazione con gara d'appalto (della durata di due anni + 1 rinnovabile) del **servizio di riabilitazione domiciliare rivolto a persone residenti nel comune di Ferrara che rientrano al proprio domicilio in regime di dimissioni protette a seguito di frattura del femore o ictus lieve o stabilizzato**. Questo servizio, già attivo dal 2016 (anno della gara relativa), ha visto un incremento del budget disponibile e del numero dei trattamenti previsti.

Sempre per AUSL, è proseguito il **servizio di riabilitazione domiciliare per persone affette da SLA** residenti nella provincia di Ferrara. Tale servizio avviato nel 2018 con relativa gara d'appalto, proseguirà fino al 2021 e potrà essere rinnovato per ulteriori due anni.

Nel 2019 l'**Azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara** e l'**Università degli Studi** hanno patrocinato l'evento "**Nuove prospettive in Riabilitazione Domiciliare**" del 21 marzo così come hanno collaborato all'organizzazione dell'evento "**Le fratture prossimali del femore: dal trattamento chirurgico e riabilitativo al ritorno alla vita quotidiana**" che avrebbe dovuto tenersi il 21 marzo 2020, rinviato causa COVID.

Con **CIDAS** abbiamo rinnovato nel 2019, in seguito all'assegnazione dell'appalto di Riabilitazione Domiciliare, il Raggruppamento Temporaneo di Impresa che continua anche per il percorso SLA.

Nel 2019 si è avviata anche la collaborazione con la **Cooperativa Castello**, cui ci lega non solo un rapporto di locazione, avendo affittato presso il loro complesso di via Medini, la nostra nuova sede, ma anche una visione progettuale di apertura di un piccolo centro di riabilitazione sempre nello stesso complesso di condomini.

Il 2019 ha visto anche il confermarsi dei rapporti di collaborazione e convenzione con numerose associazioni di volontariato. Con **Agire Sociale-Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara (che alla fine del 2019 è diventato CSV Terre Estens)** è proseguito il rapporto di partenariato collegato al progetto "**Care Sharing**" finanziato dalla **Tavola Valdese**, in base al quale ci

hanno fornito la sede degli incontri di psicoterapia di gruppo, nonché la formazione per i *caregiver* desiderosi di diventare facilitatori per i gruppi di auto mutuo aiuto.

Con **ANDOS** si è mantenuto il rapporto di convenzione, che ci ha visti collaborare attivamente per la buona riuscita della III edizione del *progetto S.A.I. Sono Ancora Io*.

La collaborazione e il reciproco aiuto nello sviluppo di idee progettuali sono all'ordine del giorno anche con **ALICE** e **AssiSLA**.

Per quanto riguarda **ARiBaC**, siamo stati invitati a relazionare al *convegno nazionale sulla riabilitazione su base comunitarie* che si è tenuto a Bagnoregio il 21 giugno.

YouAble è invece un'associazione di Milano con la quale è stato co-progettata la parte riabilitativa del progetto **Paola Biocca Rehabilitation Center: Looking Forward Sustainability** che ha ricevuto nel settembre 2019 un finanziamento dalla Tavola Valdese e che si realizzerà nel 2020-21 dopo stesura accordo di Partenariato.

Altra *new entry* del 2019 è l'**Associazione Intorno a Tecon** la quale abbiamo avviato un rapporto di convenzione per offrire riabilitazione domiciliare agli associati residenti negli appartamenti delle Coop Castello, del quartiere Doro e non solo.

Ulteriori iniziative:

- **Nuove prospettive in Riabilitazione Domiciliare**, 21 Marzo 2019, Casa della Salute di Ferrara - Il racconto di due anni di esperienza in riabilitazione domiciliare nel nostro territorio. Interventi da parte di dirigenti Azienda USL e Azienda Ospedaliera Universitaria e da parte della Cooperativa.
- **Singing Pink**, 25 novembre 2019, presso AMF Scuola di Musica Moderna, Ferrara. Evento pubblico di presentazione del progetto S.A.I Sono Ancora Io: interventi da parte della Cooperativa, della presidente di CSV Agire Sociale e della presidente di ANDOS, Comitato di Ferrara.

A partire dagli ultimi mesi del 2019 la Cooperativa ha scelto di procedere ad un contratto di locazione con la Coop. Il Castello di Ferrara proprietaria dello spazio di ca. 40 mq in via G. Medini 14, dove ha stabilito la propria sede sociale.

2020

Quale evento rilevante per l'anno 2020, come è stato illustrato ampiamente nella *Lettera del presidente*, la pandemia da Covid-19 ha improntato l'andamento dell'intero anno economico e sociale della cooperativa.

Nel corso dei primi mesi del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento, causato dai nefasti effetti del coronavirus che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di riabilitazione domiciliare, non è rientrata fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020. Tuttavia, a partire dalla data del 9 marzo, si è registrata una consistente riduzione delle attività in base alle disposizioni ministeriali emanate nel corso del periodo del cosiddetto *lockdown*; l'attività è stata limitata solamente al trattamento dei casi urgenti, contraendo per un 65% il numero dei trattamenti effettuati nei mesi di marzo/aprile della cooperativa, rispetto agli stessi mesi dell'esercizio 2019.

La cooperativa ha inteso usufruire di alcuni degli "strumenti straordinari" messi in campo dal Governo al fine di difendere il valore economico/patrimoniale della società e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo avrebbero potuto incidere sulla liquidità aziendale. A tale scopo la società ha provveduto a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020. In particolare la società ha avuto accesso al finanziamento pari a euro 25.000 con garanzia statale del 100% a rilascio automatico, restituzione in 6anni, preammortamento di 2 anni e tasso di interesse massimo di legge (circa 0,0833%). Sempre per lo stesso motivo la cooperativa ha ottenuto la sospensione del pagamento delle rate dei finanziamenti in corso dal 30/04/2020 al 31/12/2020 per un totale di 9 rate mensili.

L'implementazione dei progetti in atto è stata rivista completamente durante l'anno come è stata ampiamente descritta nella *Lettera della presidente*.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La missione

La Cooperativa ha al cuore del suo oggetto (vedi articolo 5 dello Statuto) l'offerta di: *servizi riabilitativi interdisciplinari su base domiciliare, ambulatoriale e comunitaria orientati a una risposta assistenziale integrata e di qualità rivolti ad adulti e minori in condizione di disabilità, cronica o temporanea. impegnandosi in ciò che attiene ad una assistenza sana e dignitosa e quindi inserita nel contesto sociale.*

La Cooperativa identifica quindi la sua **mission** come segue:

Promuovere il valore della riabilitazione intesa come presa in carico della persona affetta da disabilità e/o fragilità e messa al centro di un progetto terapeutico volto al recupero della massima autonomia all'interno del contesto sociale di riferimento.

La cooperativa persegue la sua mission con la finalità di:

- Rafforzare e incrementare le risorse e le abilità della **persona**, sviluppare le sue potenzialità di interazione con l'ambiente e rendere l'ambiente un facilitatore delle abilità mediante la rimozione di quelle barriere, siano esse architettoniche, psicologiche o sociali, che possono limitare il funzionamento e la qualità della vita.
- Rafforzare e incrementare anche il ruolo delle **famiglie** e dei **caregiver** nel processo di riabilitazione, supportandoli e formandoli attraverso azioni individuali e comunitarie.
- Valorizzare il **Domicilio** della persona al centro dell'intervento riabilitativo quale luogo in cui "fattori ambientali e personali" (così come definiti modello ICF) esercitano un'influenza determinante sul percorso riabilitativo;
- Presentarsi come risorsa attiva per il **territorio** e contribuire con la sua azione al superamento della vecchia dicotomia ospedale-territorio perché solo superando la tendenza all'autoreferenzialità delle due componenti esse possono diventare un "unicum" e consentire la realizzazione di quel "continuum" necessario al processo di cura, senza lacune, senza distanze incolmabili. Curare nel territorio richiede una piena convergenza tra i due poli - l'Ospedale che invia e il Territorio che riceve e viceversa - sul tema dell'appropriatezza delle attività clinico assistenziali e del setting in cui esse vengono agite.
- Rappresentare infine una risorsa attiva nella e per la **comunità**: il potenziamento della trama dei servizi riabilitativi a livello territoriale è uno strumento che può aiutare i cittadini che ne usufruiscono a partecipare attivamente e veder loro riconosciuta la necessaria centralità quali esperti della disabilità o malattia. L'empowerment infatti, quando adeguatamente governato, consente la possibilità di una maggiore integrazione delle persone nel loro contesto di vita, al di fuori dei confini segreganti dell'ospedale o delle lungodegenze. La tutela della salute, infatti, non è più esclusiva dei luoghi a essa tradizionalmente deputati (ospedali e ambulatori) ma entra nelle case, nelle scuole, nei luoghi di lavoro, nelle piazze, nei centri commerciali, nei mezzi di informazione, nei social network; copre l'intero arco della vita; si esercita attraverso l'educazione e la promozione di stili di vita a essa favorevoli.

La visione

*Credo che la comunità sia l'unità sanitaria di base:
parlare di salute di un individuo isolato è una contraddizione in termini.*

Wendell Berry

Se fossimo più uniti guariremmo già le malattie

Aldo Capitini

Queste due frasi riassumono il cuore della visione della cooperativa, che è la dimensione comunitaria della riabilitazione, poiché è la comunità a dover essere direttamente coinvolta nel processo riabilitativo. Solo una comunità che si fa carico delle problematiche delle persone disabili è in grado di comprenderne appieno i bisogni.

Partecipazione e condivisione della mission e della vision

La mission e la vision di Riabilitare sono abitualmente condivise attraverso gli eventi formativi o le occasioni di incontro con la comunità che la cooperativa organizza in situazione di "normalità", ovvero senza le limitazioni imposte dalla pandemia.

All'interno della cooperativa, ovvero tra i soci e i collaboratori, i valori sono ribaditi costantemente nel corso del coordinamento delle proprie attività riabilitative.

Governance

Sistema di governo

Struttura sociale

Presidente

La presidente della cooperativa è CHIARA ZANNINI, al suo terzo mandato.

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Coop. Riabilitare, eletto dall'Assemblea in data 14.07.2020, risulta composto da 5 soci lavoratori, 3 femmine e 2 maschi.

Assemblea - Soci della Cooperativa

I soci della cooperativa concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione della medesima; partecipano all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda. Contribuiscono

alla formazione del capitale sociale, a partecipare al rischio d'impresa, ai risultati economici e alle decisioni sulla loro destinazione.

Nel 2020 il numero dei soci è diminuito di n. 1 unità rispetto all'ultimo esercizio: i soci sono 7 di cui 4 femmine e 3 maschi.

Struttura organizzativa

Riabilitare attualmente opera in maniera attiva principalmente in 3 settori riabilitativi:

- Fisioterapia domiciliare
- Logopedia domiciliare
- Psicoterapia
- Area progetti - Si occupa della progettazione, fundraising e realizzazione di progetti specifici nell'ambito della Riabilitazione su Base Comunitaria, dedicati a fasce di popolazione in condizioni di particolare bisogno. Tali progetti vengono sviluppati in rete con strutture associative del nostro territorio e non solo.

Nel corso del 2020 sono rimaste silenti le seguenti attività, per motivi organizzativi o per assenza di richiesta:

- Infermieristica
- Terapia occupazionale

La struttura organizzativa si compone:

coordinatore generale (n. 1 unità)

fisioterapia n. 3 coordinatori dei progetti attivi (PRIVATI, "DIMISSIONI PROTETTE", SLA)

Professionisti: fisioterapisti e logopedista

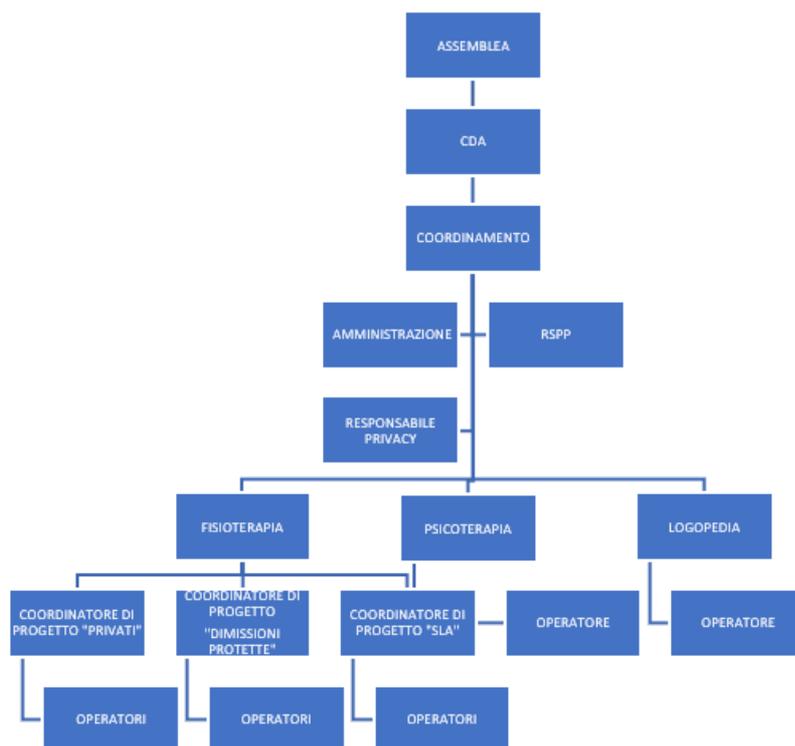
N. 1 addetto alla amministrazione

N. 1 RSPP esterno

N. 1 Responsabile Privacy esterno

Organigramma

ORGANIGRAMMA



Responsabilità e composizione del sistema di governo

La funzione di governance all'interno di Riabilitare è rivestita da :

1. Assemblea dei soci (attualmente n. 7)
2. Consiglio di amministrazione (dal 14.07.2020 n. 5 soci)

Trattandosi di una piccola realtà le funzioni di *management* sono esercitate all'interno dei componenti del Consiglio; in particolare la presidente svolge attività di coordinamento tecnico e progettuale dei settori produttivi. Nel corso del 2020 le prestazioni sanitarie sono state prevalenti nell'ambito fisioterapico e in misura marginale per quello logopedico e psicoterapico. Rispetto ai precedenti esercizi sono assenti attività infermieristiche (principalmente per motivi organizzativi) e di terapia occupazionale (per mancanza di richiesta). Sono stati nominati consiglieri anche i coordinatori dei 3 percorsi principali, ripartiti in base alla tipologia di destinatari dei servizi, in larga parte fisioterapici:

a) Pazienti in "Dimissioni protette"

b) Pazienti con SLA

c) Pazienti "Privati"

In particolare alle voci a) e b) ci si riferisce a servizi ottenuti in regime di gara di appalto pubblica per due diversi bandi pubblicati da AUSL Ferrara e gestiti in RTI con coop. CIDAS, dove Riabilitare riveste il ruolo di mandataria e Cidas di mandante rispettivamente al 80/70% e 20/30%.

I servizi al punto c) si riferiscono a pazienti che direttamente contattano la segreteria della cooperativa per differenti problematiche.

All'interno del Consiglio è presente anche una socia attualmente assente dal lavoro per motivi di salute, che in fase di rinnovo del CDA (Assemblea del 14.07.2020) ha proposto la propria candidatura a mantenere il proprio ruolo di consigliere, per cui è stata rieletta e collabora in maniera attiva alla gestione della cooperativa.

Il Consiglio di amministrazione si è riunito nel corso del 2020 n. 5 volte (ca. ogni due mesi). A tali incontri si aggiungono riunioni organizzative di coordinamento che coinvolgono la coordinatrice generale e i coordinatori di progetto inizialmente a cadenza settimanale. In particolare durante il periodo di lockdown, dovuto all'emergenza pandemica, tali incontri si sono intensificati con modalità a distanza.

L'Assemblea nel 2020 si è riunita una sola volta per l'approvazione del bilancio di esercizio 2019, il rinnovo del consiglio di amministrazione e la presentazione del Bilancio sociale 2019.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
CHIARA ZANNINI	PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE	24-03-2014	3 ANNI
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
PAOLA DENORA	VICEPRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE	30-06-2017	3 ANNI
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
PAOLO ALBRIZIO	AMMINISTRATORE	14-07-2020	3 ANNI
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
RENATA BEATA AUGUSCIK	AMMINISTRATORE	30-06-2017	3 ANNI
Nominativo	Carica ricoperta	Data prima nomina	Periodo in carica
ANDREA BOMBARDI	AMMINISTRATORE	14-07-2020	3 ANNI

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica

Nome e Cognome del Presidente

CHIARA ZANNINI

Durata Mandato (Anni)

3

Numero mandati del Presidente

3

Consiglio di amministrazione

Numero mandati dell'attuale Cda

1

Durata Mandato (Anni)

3

N.° componenti persone fisiche

5

Maschi

2

Totale Maschi

%40.00

Femmine

3

Totale Femmine

%60.00

fino a 40 anni

3

Totale fino a 40 anni

%60.00

da 41 a 60 anni

2

Totale da 41 a 60 anni

%40.00

Nazionalità italiana

5

Totale Nazionalità italiana

%100.00

Partecipazione

Vita associativa

Come da Statuto il Consiglio di amministrazione di Riabilitare convoca l'Assemblea dei soci almeno una volta l'anno per:

- l'approvazione del bilancio consuntivo, l'eventuale ripartizione del ristorno e distribuzione degli utili;
- la nomina e la revoca degli amministratori e la durata del loro mandato;
- la determinazione degli eventuali compensi dovuti agli amministratori;
- approvazione dei regolamenti.

La decisione sugli argomenti che uno o più amministratori, o almeno un terzo dei soci, sottopongono alla loro approvazione. Le decisioni dei soci sono adottate mediante deliberazione assembleare, ai sensi dell'art. 2479bis del C.C.

L'Assemblea è convocata dagli amministratori contenente l'indicazione dell'elenco delle materie da trattare, del luogo dell'adunanza, della data e ora della convocazione a mezzo lettera raccomandata, fax o e-mail spediti ai soci almeno 8 giorni prima dell'adunanza, nel domicilio risultante nel libro dei soci. Il socio cooperatore può farsi rappresentare in Assemblea mediante delega scritta e la relativa documentazione conservata dalla società. Ciascun socio non può rappresentare più di numero 1 soci. L'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipino o vi siano rappresentati tutti i soci aventi diritto di voto e quando tutti gli amministratori sono presenti o informati della riunione e può deliberare quando nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione dell'argomento.

Ogni socio che risulti iscritto nel libro dei soci da almeno 90 giorni, che non sia in mora dei versamenti delle quote sottoscritte e nei cui confronti non sia in corso un procedimento per l'escusione dalla cooperativa, ha diritto di partecipare alle decisioni dei soci, ferme restando le limitazioni al diritto di voto presenti nello Statuto.

L'Assemblea è regolarmente costituita quando intervengano o siano rappresentati la metà più uno dei voti spettanti ai soci cooperatori. In caso di eventuale seconda convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto di voto.

Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea è necessaria la maggioranza assoluta dei voti dei soci presenti o rappresentati.

Riabilitare ha approvato un Regolamento che determina i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra la cooperativa e il socio, approvato in data 14.12.2015.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce

Numero aventi diritto di voto

7

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

1

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
14-07-2020	6	1	%100.00

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

STAKEHOLDER INTERNI:

- SOCI
- UNICREDIT
- SC CONSULTING E ABINFORMATICA
- SICURIMPRESA
- FINPRO
- AG. ASSICURAZIONI MOLINARI-TOSATTI

STAKEHOLDER ESTERNI:

- ENTI PUBBLICI: Servizio sanitario Regionale Emilia-Romagna. Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara, Servizio sanitario Regionale Emilia-Romagna, Azienda ospedaliero-universitaria di Ferrara, Università degli studi di Ferrara, Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Ferrara
- COOPERATIVE: Alleanza delle Cooperative italiane, Legacoop Estense di Modena-Ferrara, Cooperativa CIDAS di Ferrara, Centro di Riabilitazione AXIA di Bologna, Castello Soc. Coop. di Ferrara
- SOCIETÀ: Focus FAD s.r.l. Bologna, CdLT CGIL Ferrara, Ortopedia Estense Ferrara, AMF Scuola di Musica Moderna, Ferrara; Demetra Formazione di Reggio Emilia, Qua.dir Scuola di Alta Formazione Cooperativa di Reggio Emilia.
- ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO: Agire Sociale – Centro Servizi per il Volontariato di Ferrara, Associazione Nazionale Donne Operate al Seno (ANDOS) – Comitato di Ferrara, Associazione Regionale per l'Assistenza Integrata contro la Sclerosi Laterale Amiotrofica (AssiSLA), Associazione Lotta all'Ictus Cerebrale (ALICe), Associazione Viale K Onlus, ARiBaC – Associazione Riabilitatori su Base Comunitaria di Bagnoregio ONLUS, Associazione YouAble di Milano, Associazione “Intorno a te”, Ferrara, Associazione AIL di Ferrara.
- ALTRI ENTI: Fondazione Susan G. Komen Italia Onlus, Otto Per Mille Tavola Valdese, Fondazione Estense
- UTENTI E FAMIGLIE: destinatari del servizio.

Immagine

□



Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

All'art. 6 dello Statuto di Riabilitare vengono descritti i **REQUISITI DEI SOCI**.

Possono essere soci tutte le persone fisiche aventi la capacità di agire, e in particolare coloro che abbiano maturato una capacità professionale nei settori di cui all'oggetto della cooperativa e, comunque, coloro che possano collaborare al raggiungimento dei fini sociali.

Sono soci lavoratori coloro che:

- concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione della medesima;
- partecipano all'elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda
- contribuiscono alla formazione del capitale sociale, a partecipare al rischio d'impresa, ai risultati economici e alle decisioni sulla loro destinazione
- mettono a disposizione le loro capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta
- contribuiscono all'attività dell'impresa sociale a seconda della necessità e, in particolare, prestano il proprio lavoro in cooperativa in relazione alla natura del rapporto di lavoro, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Possono essere ammessi come soci lavoratori anche elementi tecnici e amministrativi nel numero strettamente necessario al buon funzionamento della società.

Possono essere ammessi anche soci, denominati "soci volontari", che, condividendo lo scopo e le finalità della cooperativa, siano intenzionati a prestare la loro attività in modo gratuito per il raggiungimento degli scopi sociali, come consentito dall'art. 2 della Legge 381/1991. Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci.

All'art. 9 vengono descritti i **DIRITTI E OBBLIGHI DEI SOCI**

La quota sottoscritta potrà essere versata a rate e precisamente:

- 1) almeno il 25% all'atto dell'ammissione
- 2) il restante nei termini da stabilirsi dall'organo amministrativo con la delibera di ammissione del socio.

I soci cooperatori sono obbligati:

- a) al versamento della quota sottoscritta, con le modalità e nei termini sopra previsti
- b) al versamento dell'eventuale sovrapprezzo deliberato dall'assemblea
- c) al versamento della tassa di ammissione eventualmente stabilita dall'organo amministrativo
- d) all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

E' fatto divieto ai soci di aderire contemporaneamente ad altre cooperative che perseguano identici scopi sociali ed esplicino una attività concorrente, nonché di prestare lavoro a favore di terzi esercenti imprese concorrenti.

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, i libri sociali e i documenti relativi all'amministrazione.

All'art. 22 dello Statuto vengono elencate le **DECISIONI DEI SOCI**.

Tra le varie materie i soci decidono sulle seguenti :

1. approvazione del bilancio consuntivo, la ripartizione del ristorno e distribuzione degli utili ai sensi dei precedenti articoli 19 e 20 del presente statuto
2. nomina e revoca degli amministratori, determinazione del periodo di durata del loro mandato e il numero degli amministratori, nel rispetto del successivo art. 29 del presente statuto, ovvero di un amministratore unico
3. determinazione degli eventuali compensi dovuti agli amministratori per la loro attività collegiale
4. approvazione dei regolamenti nel rispetto dell'art. 2521 c.c.
5. deliberazione sulle domande di ammissione a socio non accolte dagli amministratori, in adunanza appositamente convocata e, in ogni caso, in occasione della prima convocazione successiva alla richiesta da parte dell'interessato di pronuncia assembleare
6. deliberazione dell'emissione degli strumenti finanziari previsti dal Titolo IV dello statuto
7. modificazioni dell'atto costitutivo. In tal caso il verbale è redatto da notaio e si applica l'art. 2436 del codice civile
8. decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

All'art. 23 viene descritto il **DIRITTO DI VOTO**.

Ogni socio cooperatore che risulti iscritto nel libro dei soci da almeno novanta giorni, che non sia in mora nei versamenti delle quote sottoscritte e nei cui confronti non sia in corso un procedimento per l'esclusione dalla cooperativa, ha diritto di partecipare alle decisioni dei soci, ferme restando le limitazioni al diritto di voto previste a norma del presente statuto.

In aggiunta a quanto indicato dagli articoli dello Statuto in merito alla politica interna della cooperativa sopra riportati, l'Assemblea dei soci in data 14 dicembre 2015 ha approvato il **REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEI SOCI LAVORATORI AI SENSI DELLA LEGGE 142/2001**, il quale in particolare stabilisce quanto segue:

I soci lavoratori della cooperativa:

- a) concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali e alla definizione della struttura di direzione e conduzione dell'impresa;
- b) partecipano alla elaborazione di programmi di sviluppo e alle decisioni concernenti le scelte strategiche, nonché alla realizzazione dei processi produttivi dell'azienda;
- c) contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;
- d) mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa.

Il rapporto di lavoro dei soci, pur se ulteriore rispetto a quello sociale, trova in quest'ultimo il suo fondamento in quanto la cooperativa conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991 non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico. La Cooperativa, per questo, è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata ed ha anche per scopo quello di ottenere tramite la gestione in forma associata continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i soci lavoratori.

In particolare riguardo alla **distribuzione del lavoro** (art.5) il Regolamento recita:

La cooperativa provvede, tramite la propria organizzazione, all'acquisizione del lavoro e alla relativa redistribuzione a ogni socio in base alle mansioni assegnate, alla professionalità posseduta, al grado di responsabilità acquisita e al tipo di contratto

in essere. Tale ripartizione dovrà essere effettuata, in base ai criteri di cui al presente comma, con la massima equità.

La cooperativa si adopererà per favorire, compatibilmente con le esigenze di servizio, il massimo di lavoro possibile per i soci privilegiando l'occupazione di quelli le cui capacità professionali siano maggiormente rispondenti alle richieste della committenza o del lavoro.

Gli stessi criteri saranno utilizzati al momento dell'ammissione al lavoro nel caso in cui il numero dei soci in attesa di lavoro sia superiore ai posti disponibili.

A seguito di riduzione o mancanza momentanea di lavoro, si può comunque verificare il caso, senza che da questo derivi alcun onere per la cooperativa, di soci ammessi che non possono esercitare la loro attività per mancanza di lavoro o possono esercitarla soltanto a orario ridotto.

Per quanto riguarda la **Partecipazione** (art. 6) si ribadisce che tutti i soci hanno uguali diritti ed uguali doveri, indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro instaurato. Ogni socio deve attenersi alle delibere degli organi sociali della cooperativa.

Nella cooperativa sono vietate discriminazioni tra i soci basate sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica, le convinzioni e le pratiche religiose, politiche o sindacali.

Ogni socio ha diritto di criticare l'opera della cooperativa motivando il proprio dissenso in forma scritta, in modo costruttivo. E' fatto divieto ai soci di discutere sui luoghi di lavoro, in particolare in presenza di terzi, di problematiche organizzative e/o aziendali.

Eventuali richieste di chiarimenti o interventi devono pervenire, tramite gli uffici preposti, al consiglio di amministrazione.

Tutti i soci sono tenuti a partecipare alle riunioni e alle assemblee indette dal consiglio di amministrazione; sono altresì tenuti al segreto per cui tutte le decisioni ed i fatti della cooperativa non devono essere comunicati all'esterno e ai terzi.

Chiunque opera all'interno della cooperativa è invitato a compiere opera di promozione e pubblicità, ed è tenuto a informare il consiglio di amministrazione di ogni atto contrario agli interessi della cooperativa.

Fatto salvo quanto stabilito da Statuto e Regolamento sopra illustrati Riabilitare ribadisce anche con i propri collaboratori non soci l'importanza di un rapporto di collaborazione e condivisione nelle scelte lavorative e nei rapporti con la cooperativa, organizzando periodicamente riunioni organizzative alla presenza dei coordinatori di progetto, tutti soci e attraverso colloqui personalizzati con la presidente.

Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari

7

Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori

7

Soci Svantaggiati

0

Soci Persone Giuridiche

0

Focus Soci persone fisiche

Genere

Maschi	3	%43
Femmine	4	%57

Totale
7.00

Età

fino a 40 anni	3	%42.86
Dai 41 ai 60 anni	4	%57.14

Totale
7.00

Nazionalità

Nazionalità italiana	7	%100.00
----------------------	---	---------

Totale
7.00

Studi

Laurea	6	%85.71
Scuola media superiore	1	%14.29

Totale
7.00

Anzianità associativa

Da 0 a 5 anni	Da 6 a 10 anni	Da 11 a 20 anni	Oltre 20 anni
5	2	0	0
%71.43	%28.57	%0.00	%0.00

Totale
7.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

La cooperativa Riabilitare applica il CCNL coop. sociali aggiornato al 2019. La cooperativa si avvale per lo svolgimento della propria attività di n. 22 partite iva di cui 3 nel corso dell'anno hanno ricevuto anche compensi come prestazioni occasionali, prima della apertura della partita iva. La presidente riceve un compenso amministratore in forma di co.co.co.

Numero Occupati

3

Occupati soci e non soci

Occupati soci Maschi	Occupati soci Femmine	
0	3	
		Totale
		3.00

Occupati non soci Maschi	Occupati non soci Femmine	
0	0	
Occupati soci fino ai 40 anni	Occupati soci da 41 a 60 anni	Occupati soci oltre 60 anni
0	3	0
		Totale
		3.00

Occupati NON soci fino ai 40 anni	Occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni	Occupati NON soci oltre i 60 anni
0	0	0
		Totale

Occupati soci con Laurea	Occupati soci con Scuola media superiore	Occupati soci con Scuola media inferiore
2	1	0
Occupati soci con Scuola elementare	Occupati soci con Nessun titolo	
0	0	
		Totale
		3.00

Occupati NON soci con Laurea	Occupati NON soci con Scuola media superiore	Occupati NON soci con Scuola media inferiore
0	0	0
Occupati NON soci con Scuola elementare	Occupati NON soci con Nessun titolo	
0	0	
		Totale

Occupati soci con Nazionalità Italiana	Occupati soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati soci con Nazionalità Extraeuropea
3	0	0
		Totale
		3.00

Occupati NON soci con Nazionalità Italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Europea non italiana	Occupati NON soci con Nazionalità Extraeuropea
0	0	0

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati		Volontari NON Svantaggiati	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
Tirocinanti Svantaggiati		Tirocinanti NON Svantaggiati	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
0	0	0	0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	

Livelli di inquadramento

C1 (ex 4° livello)

Impiegato d'ordine Femmine

2

Totale

2.00

E1 (ex 7° livello)

Coordinatore/ capo ufficio Femmine

1

Totale

1.00

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Nome contratto

CCNL coop. sociali

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno 1	% 3.03
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time 2	% 6.06
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno 0	% 0.00
Dipendenti a tempo determinato e a part time 0	% 0.00
Collaboratori continuative 1	% 3.03
Lavoratori autonomi 22	% 66.67
Altre tipologie di contratto 7	% 21.21

Totale
33.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate**Organo di amministrazione e controllo**

Retribuzione annua lorda minima 18527	Retribuzione annua lorda massima 22062	Rapporto 1.19
--	---	------------------

Dirigenti

Nominativo PRESIDENTE	Tipologia indennità di carica	Importo 6248
--------------------------	----------------------------------	-----------------

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali 0	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso 0
---	--

Turnover

Formazione

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Nel corso del 2020 sono state effettuate da parte dei soci di Riabilitare n. 68 ore di formazione ripartite in diversi ambiti:

- Salute e sicurezza
- Sanitario
- Modelli organizzativi
- Sociale

A causa della pandemia è stato annullato un importante evento promosso dalla cooperativa dal titolo "Fratture prossimali del femore: dal trattamento chirurgico al ritorno alla vita quotidiana", che avrebbe coinvolto gli addetti della cooperativa e altri professionisti del territorio. Altri percorsi formativi si sono svolti in modalità webinar, compresi i percorsi legati alla necessità di affrontare le problematiche legate alla pandemia stessa.

La necessità di ricorrere la modalità a distanza, durata per tutto il 2020, ci ha impedito in ogni caso di partecipare e promuovere corsi di carattere tecnico-scientifico che necessitano di esercitazioni in presenza.

Per quanto riguarda l'organizzazione aziendale nel 2020 si è proseguito la programmazione già attivata l'anno precedente, che ha subito contrazioni e rallentamenti sempre a causa della pandemia.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Salute e sicurezza	Corso di aggiornamento della formazione obbligatoria per gli addetti all'emergenza e prevenzione incendi - Rischio basso

Breve descrizione (facoltativo)

In modalità webinar

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
2	1

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Sanitario	Approccio multimediale alla malattia di Parkinson c/0 Accademia Limpe-Dismov - aggiornamento

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
16	1

Ambito formativo	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica)
Certificazioni e modelli organizzativi	La buona governance cooperativa c/o Demetra formazione srl - Formazione

Breve descrizione (facoltativo)

Il corso si è svolto a cavallo delle annualità 2019-2020. Nel 2019 si erano svolti n. 3 incontri per un totale di 16 ore

n. ore di formazione	n. lavoratori formati
4	1

Ambito formativo Salute e sicurezza	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Coronavirus, linee guida e informazioni utili c/o Sicurimpresa - Formazione
Breve descrizione (facoltativo) In modalità webinar	
n. ore di formazione 4	n. lavoratori formati 2
Ambito formativo Salute e sicurezza	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Lavoro agile tra Regolamento europeo e rischi informatici c/o SC Consulting - Formazione
Breve descrizione (facoltativo) In modalità webinar	
n. ore di formazione 3	n. lavoratori formati 2
Ambito formativo Certificazioni e modelli organizzativi	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) MIC - Costruire la leadership: gestire le persone e i gruppi di lavoro c/o Scuola di Alta Formazione cooperativa Quadir - Formazione
Breve descrizione (facoltativo) Il corso si è svolto a cavallo tra il 2019 e il 2020. Nel 2019 erano state destinate 21 ore. Il corso ha avuto una interruzione dovuta alla pandemia per riprendere nella primavera del 2020 in modalità webinar.	
n. ore di formazione 35	n. lavoratori formati 1
Ambito formativo Sociale	Tipologia corsi di formazione e aggiornamento continuo (specifica) Care-giver familiare: strategie e misure concrete di sostegno c/o Regione Emilia-Romagna - Formazione
n. ore di formazione 4	n. lavoratori formati 1

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione	Rapporto
68	3	23

Qualità dei servizi

Attività e qualità di servizi

Descrizione

L'attività prevalente della Cooperativa Riabilitare è la **Fisioterapia domiciliare** integrata con altre attività di assistenza socio-sanitaria non residenziale (codice ATECORI 88.99), comprendenti Logopedia, Infermieristica, Psicoterapia, Terapia occupazionale.

Nel 2020 Riabilitare ha realizzato 3.284 interventi di riabilitazione domiciliare. Durante la pandemia, vista la carenza di personale sui servizi residenziali sono state erogate anche 100 ore di riabilitazione, grazie ad un accordo/quadro con coop. CIDAS, presso le loro strutture residenziali.

I nostri servizi di riabilitazione mirano a:

- Prevenire ricoveri impropri e/o istituzionalizzazioni
- Facilitare il percorso da una dimissione ospedaliera al proprio domicilio
- Potenziare il recupero da una malattia o da un trauma

Riabilitare supporta le famiglie nella comprensione e gestione delle problematiche assistenziali relative alla gestione della vita quotidiana. Al centro del progetto riabilitativo mette non solo la persona disabile ma anche chi se ne prende cura, il caregiver. Riabilitare rivolge il proprio intervento al territorio, nella Comunità dove si svolge la vita quotidiana, dove le persone vivono, comunicano, lavorano e dove sono più presenti i problemi cui il sistema sanitario fatica a dare risposte efficaci. In particolare, nel corso della pandemia che ha colpito il mondo intero nel 2020, durante il lockdown più duro (marzo - aprile), la contrazione del numero degli interventi in presenza, ha corrisposto comunque ad una intensificazione del rapporto a distanza con gli assistiti e le loro famiglie, in modo da mantenere il supporto alla gestione riabilitativa.

Attraverso l'azione sociale dei suoi soci e collaboratori, la Cooperativa mira inoltre a consolidare e trasmettere i valori di base del movimento cooperativo e a promuovere lo sviluppo di una cultura della responsabilità civile, della solidarietà e dell'aiuto alle fasce deboli della popolazione.

La Cooperativa si avvale del contributo lavorativo dei propri soci, personale dipendente e con P.IVA, impegnati nei servizi di riabilitazione domiciliare, in base a contratti sia con privati che con Pubbliche Amministrazioni (AUSL di Ferrara).

Oltre al proprio capitale sociale la cooperativa è iscritta all'Elenco permanente degli enti iscritti al 5 per mille dell'Agenzia delle Entrate.

Nel corso del 2020 si è concluso il progetto, iniziato su una programmazione dal 2018, "**Care Sharing**" rivolto ai caregiver, con la relativa assegnazione di un finanziamento a fondo perduto da parte della Chiesa Valdese sui fondi Otto per Mille; tale progetto, la cui conclusione era prevista per giugno 2020, è stato posticipato al 30/11/2020, in accordo con l'ente finanziatore, che ne ha approvato le modifiche necessarie a fronte delle nuove necessità emerse durante la pandemia.

Si è inoltre avviato il progetto "**Paola Biocca Rehabilitation center: looking forward sustainability**", in partenariato con l'Associazione You Able ONLUS di Milano, concepito con l'obiettivo di garantire la completa riabilitazione delle persone in stato di indigenza presso il "Centro Paola Biocca" di Amman-Giordania, formando e dando l'opportunità di una esperienza sul campo a due team di professionisti in riabilitazione comunitaria, i quali hanno avuto l'opportunità di realizzare un proprio progetto in comunità in grave stato di bisogno. Tale progetto si concluderà nel 2021.

Nel febbraio del 2020 è stato inviato un progetto alla **Fondazione Estense di Ferrara**, dedicato alle donne operate al seno, che costituissero una ideale prosecuzione e coronamento rispetto alle fasi del Progetto S.A.I. , già finanziato dalla Susan Komen negli anni precedenti. Tale progettazione ha avuto una battuta di arresto da parte della Fondazione, a causa della pandemia, per essere poi approvato nel 2021.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017

b) interventi e prestazioni sanitarie;

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia n. n. utenti diretti

Servizio utenti Riabilitare nel 2020 ha rivolto la propria attività riabilitativa nei confronti di 3 categorie di utenti così
Servizi diretti ripartite:
Sanitari 190

1. Progetto “Dimissioni protette”
2. Progetto “SLA”
3. Percorsi rivolti a Privati

Rispetto al punto 1. l'età media degli utenti, in numero totale di 99 per l'anno 2020, è di 76 anni con una fascia di età compresa tra i 50 e i 101 anni; l'età media delle femmine (74 anni) risulta inferiore rispetto a quella dei maschi (83). La fascia maggiormente rappresentata è quella degli ottantenni.

Rispetto al punto 2. nel 2020 sono state in carico n. 23 persone di cui 11 maschi e 12 femmine di età media 67 anni; la fascia maggiormente rappresentata è quella dei sessantenni.

Rispetto al punto 3. gli utenti sono stati complessivamente 67 di cui 25 maschi e 42 femmine.

Trattiamo quindi prevalentemente la fascia d'età degli anziani, ma nell'insieme dei pazienti presi in carico risultano anche minori, come ad esempio i trattamenti effettuati in convenzione con l'Associazione AIL di Ferrara, o su segnalazione dei servizi sociali comunali. In particolare nel settore dei pazienti privati una grossa fascia comprende pazienti con disabilità gravi in carico in modalità long-term.

Utenti per tipologia di servizio

Servizi Sanitari

Servizi sanitari a domicilio

69

121

Maschi

Femmine

Totale
190.00

Unità operative Cooperative Tip. A

Servizi Sanitari

Servizi sanitari a domicilio

27

Ferrara

Numero Unità operative

Valutazione della qualità dei servizi da parte degli stakeholder principali

Riabilitare nel 2020 ha rivolto la propria attività riabilitativa nei confronti di 3 categorie di utenti così ripartite:

1. Progetto “Dimissioni protette”
2. Progetto “SLA”
3. Percorsi rivolti a Privati

Per quanto riguarda il feedback ricevuto dai nostri stakeholder/destinatari dei servizi vengono somministrati questionari valutativi in forma anonima, che misurano il grado di soddisfazione dei clienti relativamente all'atteggiamento tenuto dagli operatori (gentilezza, professionalità, puntualità), al servizio di segreteria e alla qualità generale del servizio. Gli utenti vengono infine inviati ad esprimere suggerimenti in merito al miglioramento del servizio effettuato. Tali questionari, particolarmente significativi nel progetto “Dimissioni” vengono consegnati all'AUSL di Ferrara, commissionaria del servizio, fornendo un'ulteriore valutazione da parte del committente rispetto all'operato di Riabilitare. Per quanto riguarda il progetto SLA, in considerazione della diversa tipologia della presa in carico, che prevede una frequentazione continua per mesi, a volte anni, con il medesimo paziente, le relazioni che si stabiliscono con gli utenti (paziente, care-giver e famiglia) si possono

definire “familiari” e pertanto sono soggette ad un continuo feedback reciproco.

Un margine di miglioramento si deve pensare rispetto alla distribuzione dei questionari valutativi nell'ambito dei percorsi Privati; con una parte di questa tipologia di utenti si stabilisce un rapporto a lungo termine, assimilabile a quanto detto per il progetto SLA, mentre con una fetta di pazienti trattati per un breve periodo, spesso non viene distribuito il questionario o non viene raccolto in fase finale, per difficoltà organizzative. Il coordinamento del settore si è prefisso di migliorare l'organizzazione in modo da raccogliere anche queste valutazioni.

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

Nel corso del 2020 Riabilitare ha mantenuto stabile la propria forza lavoro per quanto riguarda i dipendenti con contratto CCNL coop. sociali. Si registra una sostanziale stabilità anche nel numero di operatori a partita IVA o con contratti occasionali, per far fronte allo svolgimento dei servizi in corso.

Andamento occupati nei 3 anni

Media occupati del periodo di rendicontazione	Media occupati (anno -1)	Media occupati (anno -2)
3	3	2

Rapporto con la collettività

Con **CIDAS** prosegue anche, in seguito all'assegnazione dell'appalto indetto da AUSL Ferrara “Dimissioni protette”, il Raggruppamento Temporaneo di Impresa, che continua anche per il percorso SLA. Nel corso del 2020, a causa della pandemia, si è verificato presso le strutture residenziali di CIDAS un fenomeno di carenza di personale, per cui è stato attivato un Accordo-Quadro con la stessa, per sopperire le richieste di terapie riabilitative presso le loro strutture. In totale sono stati realizzati 100 interventi di servizio fisioterapico.

Nel 2020 è proseguita la collaborazione con la **Cooperativa Castello**, con cui ci lega un rapporto di locazione, che ci ha consentito di usufruire di una sede legale ed operativa che si è dimostrata sostenibile nell'attuale bilancio; rimane con coop. Castello il progetto di apertura di un piccolo centro di riabilitazione nello stesso complesso di condomini, che ha visto nel corso del 2020 una battuta di arresto a causa della pandemia.

Le iniziative di formazione ci hanno visto avviare rapporti con **Demetra** di cui una socia ha frequentato il corso di 18 ore “*La buona governance cooperativa*” e con **Quadir** di cui, sempre la stessa socia, ha frequentato il corso *MIC Risorse umane*.

Il 2020 ha visto anche il confermarsi dei rapporti di collaborazione e convenzione con numerose associazioni di volontariato. Con **CSV Terre Estensi** è proseguito il rapporto di partenariato collegato al progetto “*Care Sharing*” finanziato dalla **Tavola Valdese**, in base al quale l'associazione ci ha fornito la sede degli ultimi 2 incontri di psicoterapia di gruppo pre-pandemia, poi interrotti; anche la formazione per i *caregiver* desiderosi di diventare facilitatori per i gruppi di auto mutuo aiuto, ha avuto una battuta di arresto. La Tavola Valdese ha dato la disponibilità di modificare il progetto, dilazionando i tempi di consegna e destinando i fondi rimanenti per la realizzazione di una *Guida pratica per pazienti e le loro famiglie* dedicata alla riabilitazione nella fase di rientro a domicilio, dopo un intervento per frattura di femore o artrosi dell'anca.

La collaborazione e il reciproco aiuto nello sviluppo di idee progettuali sono all'ordine del giorno anche con **ALICE (Associazione Lotta all'Ictus Cerebrale di Ferrara)**, **AssiSLA (Assistenza SLA)**; si tratta di una associazione che opera a livello regionale in supporto ai malati di Sclerosi Laterale Amiotrofica e alle loro famiglie) e **ANDOS (Associazione Nazionale Donne Operate al Seno)**. In particolare con ALICE è stato avviato nel mese di ottobre 2020 un progetto di *Attività motoria adattata*, dedicata a persone con esiti da ictus; durante il 2020 è proseguita sempre con ALICE una attività di rappresentanza con il *Stroke Alliance For Europe (SAFE)*, una agenzia europea che si occupa di prevenzione in ambito neurologico.

Nel corso del 2020 si è consolidata la Convenzione con l'Associazione **AIL** di Ferrara (Associazione Italiana Leucemie); in particolare si è realizzato un percorso personalizzato riabilitativo domiciliare nei confronti di una giovane associata AIL, sponsorizzato dall'Associazione stessa.

YouAble è invece un'associazione di Milano con la quale è stata co-progettata la parte riabilitativa del progetto “*Paola Biocca Rehabilitation Center: Looking Forward Sustainability*” su finanziamento dalla Tavola Valdese; il progetto, una volta avviato l'accordo di partenariato, è stato posticipato a causa della pandemia.

Durante il 2020 sono state selezionate, formate e supportate 6 giovani professioniste della Riabilitazione, guidandole alla progettazione e implementazione di due progetti di Riabilitazione Comunitaria in comunità in stato di grande bisogno, situate

all'interno della metropoli di Amman - Giordania. Le attività prevedevano diverse missioni in loco, sostituite, a causa della pandemia, da una riprogrammazione a distanza.

Continua nel 2020 la convenzione con l'Associazione **Intorno a Te** per offrire riabilitazione domiciliare agli associati residenti negli appartamenti della Coop Castello, del quartiere Doro e non solo. L'Associazione è uno sportello di welfare per le esigenze socio-assistenziali dei soci di Coop. Castello.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

Con l'AUSL di Ferrara, a causa e in forza dei progetti domiciliari in essere ("Dimissioni protette" e SLA) i rapporti sono costanti e basati su una reciproca collaborazione. In particolare durante l'anno della pandemia il confronto si è intensificato durante il lockdown per concordare le linee operative da assumere nella fase emergenziale e discutere sui casi più complessi da gestire. A seguito della pandemia, l'AUSL stessa ha inserito gli operatori di Riabilitare nel programma di screening, consentendoci di effettuare i tamponi naso-faringei a cadenza quindicinale, sostenendoci quindi nel garantire un maggiore controllo e sicurezza nello svolgimento delle attività. L'azienda USL inoltre ci ha sostenuto in parte nell'approvvigionamento dei DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).

Impatti ambientali

Durante il 2020 Riabilitare nell'affrontare la crisi pandemica ha ritenuto opportuno cercare anche soluzioni sostenibili per quanto riguarda l'utilizzo dei DPI, acquistando camici lavabili e riutilizzabili e fornendo ai propri soci e collaboratori le istruzioni per il corretto utilizzo e lavaggio degli stessi.

Sempre nell'ambito dell'ottenimento di un basso impatto ambientale, la società ha inoltre fornito ai propri soci e collaboratori istruzioni in merito ad un corretto smaltimento di DPI, materiali altamente inquinanti ed utilizzati in grande quantità.

Il tipo di attività lavorativa esercitata dai professionisti obbliga l'utilizzo dell'automobile; a questo scopo si cerca di ottimizzare quotidianamente gli spostamenti e i percorsi ai fini di ridurre l'impatto ambientale.

Situazione Economico-Finanziaria

Attività e obiettivi economico-finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Nel descrivere l'andamento economico-finanziario di Riabilitare è utile precisare che, ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, infatti, **poiché la società svolge attività riabilitative domiciliari e in prevalenza fisioterapia, non ha avuto impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito contrazioni.**

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., a seguito del protarsidell'emergenza epiemiologica Covid-19 che ha prorogato le misure introdotte con l'art. 106 del D.L. n. 18/2020 c.d. " Cura Italia".

Per quanto riguarda lo **STATO PATRIMONIALE al 31/12/2021** è utile precisare quanto segue:

- L'ammontare dell'attivo immobilizzato è pari a euro 3.851. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.223.
- La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.
- L'ammontare dell'**Attivo circolante** è pari a euro 61.651. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 27.510.
- Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, i Crediti iscritti nell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 38.642. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 8.275. I **crediti commerciali**, pari ad euro 35.452, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione; non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti ad un fondo rischi su crediti poichè non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità

dei crediti stessi.

- Le **disponibilità liquide** per euro 23.009, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 19.235.
- I **ratei ed i risconti attivi** iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 1.546. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 578.
- Il **patrimonio netto** ammonta a euro 11.240 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.349.
- Il **trattamento di fine rapporto** rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.. Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 1.822,17. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 4.727 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.815.
- L'importo dei debiti, collocato nella **sezione "passivo" dello Stato patrimoniale** per complessivi euro 50.720. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 23.210. Si registrano **Debiti tributari** per l'importo di euro 2.812. Gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, che hanno comportato per l'anno 2020, tra gli altri, una serie di problematiche quali lo slittamento degli incassi dei clienti o la richiesta di sconti e dilazioni di pagamento nonché gli insoluti nei pagamenti da parte dei medesimi clienti, hanno costretto la società a chiedere presso gli istituti di credito nuove risorse avvalendosi delle disposizioni agevolative per l'accesso al credito emanate dal Governo con i provvedimenti di cui al D.L. 18/2020, convertito dalla L. 27/2020, e D.L. 23/2020, convertito con modificazioni dalla L. 40/2020, entrambi integrati dalla L. 178/2020. In particolare la società ha avuto accesso al finanziamento per euro 25.000 con garanzia statale del 100% a rilascio automatico, restituzione in 6anni, preammortamento di 2 anni e tasso di interesse massimo di legge (circa 0,0833%). Tale debito è stato iscritto tra i debiti di durata superiore a cinque anni, in ossequio al disposto dell'art. 2427 c.1 n. 6 C.C.

Per quanto riguarda il **CONTO ECONOMICO AL 31/12/2020** si elencano di seguito le voci salienti:

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi e ammontano a euro 168.046. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria ammontano ad euro 12.805; essi comprendono:

1. ricavi dall'**Ufficio Otto per mille della Tavola Valdese** per 6.512 euro per la realizzazione del progetto "Care sharing";
2. ricavi dal **5 per mille** (2017-2018 e 2018-2019) per 132,44;
3. **Fondo paritetico**. Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo per il Fondo paritetico Fon.Coop interprofessionale nazionale per la formazione continua nelle imprese cooperative (art. 118 L. 388/2000 e succ. modificazioni) per un totale di 2.000 euro;
4. **Contributi Covid-19**. Vista la straordinarietà della situazione creatasi a seguito della pandemia, si ritiene utile in particolare elencare di seguito i seguenti **Contributi Covid-19**. Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte con il D.L. n. 34/2020 convertito dalla Legge n. 77/2020, misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito delle seguenti agevolazioni:
 - **Contributi Covid-19 - Credito d'imposta sanificazione**. A fronte delle spese interamente sostenute entro il 31.12.2020 per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione, la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 120 del D.L. n. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") maturato per euro 1.544,00.
 - **Contributi Covid-19 - Credito d'imposta**. Nel corso dell'esercizio in commento la società ha ricevuto il contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 25 del D.L. n. 34/2020, (c.d. "Decreto rilancio"), pari ad euro 2.000,00 tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.

Si evidenzia che l'andamento delle prestazioni nel corso dell'esercizio in commento, nonostante le limitazioni alla circolazione delle persone dovute all'emergenza della pandemia Covid-19, ha avuto un aumento pari ad euro 16.990 rispetto allo scorso esercizio.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 177.882, di cui 34.230 euro per il personale, 6.248 per compensi amministratori, compensi a terzi per servizi SOCI pari a 55.585 euro e compensi a professionisti afferenti all'attività per 43.145 euro.

Costi: effetti Covid-19

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione sono risultati leggermente superiori rispetto a quelli del precedente esercizio.

La società, per poter svolgere la propria attività in sicurezza e nel rispetto delle prescrizioni sanitarie per contrastare la diffusione del Covid-19, ha sostenuto spese impreviste.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.):

PANDEMIA COVID-19.

Al fine di rendere una chiara e completa informativa al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, qui di seguito si illustrano le stime degli effetti che la grave situazione epidemiologica sta procurando alla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica di gran parte delle Cooperative.

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali, stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese. Nel corso del 2020 l'economia italiana e quella mondiale hanno vissuto un perdurante e crescente rallentamento causato dai nefasti effetti del coronavirus, che ha costretto gli organismi governativi a sospendere tutte quelle attività non ritenute indispensabili per fronteggiare la crescente pandemia.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo attività riabilitative domiciliari e in prevalenza fisioterapia, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020, anche se le limitazioni alla circolazione e i motivi dovuti alle misure di prevenzione del contagio con riferimento alle fasce fragili della popolazione, hanno provocato notevoli difficoltà a fornire il servizio richiesto dalla clientela.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando, delle incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l'altro, compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene non possibile stimare con accettabile approssimazione gli effetti che la pandemia avrà sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

In questo contesto, pare opportuno dare altresì risalto al fatto che la società ha già da tempo provveduto a rivedere e migliorare il proprio sistema organizzativo, amministrativo e contabile al fine di renderlo idoneo al monitoraggio dell'equilibrio economico e finanziario della stessa. Tale assetto organizzativo consentirà all'organo amministrativo di valutare e, se del caso, usufruire degli "strumenti straordinari" messi in campo dal Governo al fine di difendere il valore economico/patrimoniale della società e di far fronte agli effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla liquidità aziendale.

Comunque, alla luce di quanto sopra espresso, si ritiene opportuno precisare che i fatti intervenuti tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del presente bilancio non hanno in alcun modo scalfito il presupposto della continuità aziendale. Pertanto, come già detto in precedenza, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Attivo patrimoniale , patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	€162.199,00
Attivo patrimoniale	€67.048,00
Patrimonio proprio	€10.340,00
Utile di esercizio	€2.350,00

Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione 180850	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1) 160550	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2) 120985
---	--	--

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	112785.50	% 67.06
Ricavi da organizzazioni del terzo settore e della cooperazione	12613.47	% 7.50
Ricavi da persone fisiche	42646.95	% 25.36
Donazioni (compreso 5 per mille)	132.44	% 0.08
		Totale
		168'178.36

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
b) interventi e prestazioni sanitarie;	160395.48
d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;	3688.52
m) servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore;	3691.95
Totale	167'775.95

Fatturato per servizio Cooperative tip.A

Servizi Sanitari	
Servizi sanitari a domicilio	160395.48
Totali	160'395.48

Fatturato per Territorio

Provincia

Ferrara	164357.43	% 97.81
Milano	3688.52	% 2.19

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

Le attività sanitarie svolte da Riabilitare e il ruolo attivo nell'avvio di percorsi convenzionati destinati a persone con disabilità temporanea o acquisita, ai loro care-giver, alle famiglie e alla costruzione/partecipazione a reti locali e non solo, rientrano pienamente nell'obiettivo n. 3 della Agenda 2030, il cui titolo riporta "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età". Rispetto all'obiettivo n. 4 "Fornire una educazione di qualità equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti" la cooperativa ha agito nell'ambito del progetto "Paola Biocca Center: looking forward sustainability", sensibilizzando le terapisti coinvolte nel formare a loro volta le famiglie da coinvolgere nei progetti RBC sui diritti all'educazione dei loro bambini disabili, che in molte occasioni in Giordania non frequentano la scuola. L'obiettivo n. 5 "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze" rappresenta un elemento costitutivo all'interno di Riabilitare, considerando il numero di donne in maggioranza rispetto agli uomini, sia tra i soci che tra i collaboratori. All'empowerment di giovani professioniste giordane si è dedicato il progetto "Paola Biocca", la cui ricaduta sull'empowerment delle mamme giordane destinatarie del progetto è risultata evidente nella realizzazione di "Awareness Sessions" che si sono svolte nell'agosto-settembre 2020. Rispetto al goal n. 8 "Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, una occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti" è un elemento cardine previsto dallo Statuto e realizzato attraverso la sua attività a beneficio di soci, collaboratori e destinatari dei progetti. Altro goal imprescindibile nell'ambito dell'Agenda 2030 è l'obiettivo n. 11 "Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili", cardine dell'attività su base comunitaria proposta e realizzata dalla cooperativa sia nelle prestazioni professionali sanitarie, sia nelle attività previste dai progetti. Nello spirito dell'Agenda 2030 abbiamo cercato di intervenire a limitare l'impatto ambientale causato dai Dispositivi di protezione individuale, ulteriormente potenziati durante la pandemia, insegnando ai colleghi il corretto utilizzo e proponendo soluzioni di camici lavabili e riutilizzabili a norma di legge e di sicurezza.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione	Tipologia Attività
Pubblica amministrazione	Partnership AUSL Ferrara	Bando: "Masterplan 2019-2020: Affidamento a procedura negoziata del servizio di riabilitazione domiciliare adottata nell'interesse dell'Azienda USL di Ferrara per il periodo 07/10/2019-06/10/2021; Bando: "Masterplan 2017/2019: Affidamento mediante procedura negoziata del servizio di riabilitazione domiciliare per pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) adottata nell'interesse dell'Azienda USL di Ferrara"
Cooperative	Partnership CIDAS Società cooperativa sociale	"Accordo quadro servizi di fisioterapia strutture anziani e disabili CIDAS". RTI per i seguenti servizi in appalto presso AUSL Ferrara: <ul style="list-style-type: none"> • "Masterplan 2019-2020: Affidamento a procedura negoziata del servizio di riabilitazione domiciliare adottata nell'interesse dell'Azienda USL di Ferrara per il periodo 07/10/2019-06/10/2021"; • "Masterplan 2017/2019: Affidamento mediante procedura negoziata del servizio di riabilitazione domiciliare per pazienti affetti da sclerosi laterale amiotrofica (SLA) adottata nell'interesse dell'Azienda USL di Ferrara".
Associazioni no profit	Partnership You able ONLUS	Partenariato per il progetto "Paola Biocca Center: looking forward sustainability"
Associazioni no profit	Partnership AliCe Onlus di Ferrara	Progetto "Restiamo in movimento" rivolto alle persone colpite da Ictus al momento del rientro dalla degenza ospedaliera; attività di gruppo.
Associazioni no profit	Partnership Tavola valdese - Ufficio otto per mille	Progetto "Care sharing: la comunità si cura"
Associazioni no profit	Partnership AIL di Ferrara	Convenzione per supporto riabilitativo ad una socia minore dell'Associazione
Associazioni no profit	Partnership Associazione Intorno a te	Convenzione per servizi rivolti agli associati del quartiere Barco, dove la cooperativa ha la propria sede sociale.

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

3. salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;

Politiche e strategie

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

Gli stakeholder di Riabilitare appartengono a due macrocategorie:

- stakeholder interni
- stakeholder esterni

Successivamente sono state individuate le diverse categorie di stakeholder:

- COMMITTENTI (AUSL Ferrara, CIDAS)
- UTENTI (pazienti, famiglie e care-giver)
- FORNITORI (SConsulting, ABinformatica, Sicurimpresa, collaboratori non soci, Quadir Scuola di alta formazione cooperativa, Demetra formazione, Hera, Tim, Wind, Castello soc. coop., Finpro)
- ASSOCIAZIONI (CSV Terre estensi, AliCe Ferrara, AssiSLA Ferrara, AIL Ferrara, ANDOS, Tavola valdese-Ufficio otto per mille, Fondazione estense, Associazione “Intorno a te”)
- ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA (Legacoop estense)
- ASSICURAZIONI (Unipol - Agenzia Molinari)
- PARTNER (You-able ONLUS, CSV Terre estensi)
- ISTITUTI DI CREDITO (UNICREDIT)

La politica di coinvolgimento di Riabilitare nei confronti dei propri stakeholder è principalmente di tipo “monodirezionale” ovvero informativo. Trattandosi di una piccola realtà, che peraltro ha prodotto il proprio Bilancio sociale già dal 2016, Riabilitare distribuirà copia a stampa del proprio Bilancio sociale, redatto dalla presidente e dall'addetta ufficio amministrazione, che verranno coinvolte nella formazione per l'utilizzo della piattaforma ISCOOP, prevista per la primavera 2021 in linea con le “Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore” uscita su GU n. 186 del 09/08/2019. Riabilitare inoltre prevede di pubblicare sul proprio sito il Bilancio Sociale 2020, approvato dall'Assemblea dei soci e segnalarne per e-mail la pubblicazione alle categorie degli stakeholder sopra riportate.

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Categoria	Tipologia di relazione o	Livello di Coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Soci	rapporto Scambio mutualistico	Responsabilità sociale e bilancio sociale	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Lavoratori	rapporto Integrazione e inserimento lavorativo	Generale: attività complessiva della cooperativa	modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Numero, tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Categoria Committenti	Tipologia di relazione o rapporto Affidamento servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Utenti	Tipologia di relazione o rapporto Beneficiari servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Fornitori	Tipologia di relazione o rapporto Acquisto prodotti e servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Associazioni	Tipologia di relazione o rapporto Co-progettazione	Livello di Coinvolgimento Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Associazioni di categoria	Tipologia di relazione o rapporto Coinvolgimento	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Assicurazioni	Tipologia di relazione o rapporto Tutela beni e servizi	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Partner	Tipologia di relazione o rapporto Co-progettazione	Livello di Coinvolgimento Specifico: confronto su un'attività specifica/settore specifico della cooperativa (es. politiche di welfare, inserimento lavorativo..)	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);
Categoria Istituti di credito	Tipologia di relazione o rapporto Finanziaria	Livello di Coinvolgimento Generale: attività complessiva della cooperativa	Modalità di coinvolgimento Modalità “monodirezionali” di tipo informativo (Es.: diffusione del bilancio sociale a tutti gli stakeholder);

Innovazione

Attività di ricerca e progettualità innovative intraprese e svolte

La principale attività di Riabilitare è quella di offrire servizi sanitari riabilitativi a domicilio. Non si tratta di lavorare con un'ottica prestazionale, ma di “iniziativa” con attenzione particolare alla costruzione di reti solidali nella comunità. Si tratta di una riformulazione dei principi della **Riabilitazione su base comunitaria (RBC)**. La riabilitazione è nata nella prima metà del Novecento, quando, dopo le due grandi guerre, migliaia di soldati tornarono invalidi dal fronte. Fu inevitabile allora che la riabilitazione si strutturasse all'interno delle scienze bio-mediche e che il discorso bio-medico finisse per informare di sé in maniera egemonica anche l'approccio ai processi di recupero delle funzioni motorie, cognitive e comunicative. Questi

concetti vanno visti in una molteplicità di approccio: oltre all'aspetto fisico/bio-medico è necessario considerare anche gli aspetti relazionali, sociali, culturali ed emotivi. Anche le più sofisticate tecniche riabilitative, pur costituendo basi fondamentali del processo riabilitativo non sono sufficienti a comprendere i bisogni e l'esperienza di chi vive con una disabilità. A qualunque cultura si appartenga integrare nella propria vita un corpo e delle abilità cambiate o in cambiamento, richiede infatti la possibilità di:

- dare significato e senso alla vita attraverso il coinvolgimento in ruoli e occupazioni che per quella persona hanno valore, significato e senso;
- coltivare un senso positivo di autostima;
- avere l'abilità e l'opportunità di fare delle scelte ed esercitare un controllo sulla propria vita;
- avere l'abilità e l'opportunità di appartenere e dare il proprio contributo all'interno del proprio mondo di relazioni;
- percepirsi non come una biografia interrotta, ma in una prospettiva di continuità tra la vita prima e dopo un evento disabilitante, in altre parole **coltivare la speranza**.

Il contesto socio-culturale è profondamente mutato nel corso dell'ultimo secolo e oggi possiamo guardare alla Riabilitazione come a una pratica trasformativa, che non può prescindere dalle condizioni sociali che contribuiscono allo svantaggio e come ad un processo volto a migliorare la partecipazione delle persone alla propria vita e a dare nello stesso tempo un contributo alle nostre comunità.

Questa è la prospettiva della Riabilitazione su base comunitaria, una strategia in continua evoluzione promossa dall'OMS a partire dal 1978, per migliorare l'accesso ai servizi riabilitativi e garantire il massimo livello possibile di inclusione sociale delle persone disabili e delle loro famiglie.

Empowering People with Disability, riassume il senso di questa strategia, laddove l'essere "basata sulla comunità" pone l'accento sul coinvolgimento e il ruolo attribuito alle comunità chiamate a contribuire quale parte attiva all'identificazione dei problemi e della ricerca delle soluzioni. Un progetto "**community-based**" è diverso da un progetto "community-placed", imposto, anche con le migliori intenzioni dall'esterno.

Con l'intenzione di **creare un ponte tra la comunità e le istituzioni** Riabilitare con i suoi professionisti si fa interprete delle problematiche a largo spettro che le persone disabili affrontano nella vita quotidiana, problemi che non sono mai soltanto di tipo sanitario; In quest'ottica il fisioterapista, il logopedista, lo psicologo, il terapeuta occupazionale sono nella prospettiva comunitaria non solo degli esperti di tecniche riabilitative ma anche dei facilitatori-mediatori tra ambiti diversi: sanitario, sociale, lavorativo ed educativo.

Questo è quanto è successo quando, proprio dalle sollecitazioni e dai progetti che Riabilitare ha proposto ad enti ed associazioni (AUSL di Ferrara, Komen Italia, Tavola valdese, You able ONLUS, Fondazione estense ecc.), che hanno a loro volta accolto e finanziato in progetti sul nostro territorio e non solo.

Elenco attività di ricerca e progettualità innovative

Denominazione attività di ricerca o progettualità innovativa	Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa	Tipologia attività svolta
"Care sharing: la comunità si cura"	Supporto ai care-givers	Finanziamento a fondo perduto su progetto presentato alla Tavola valdese - Ufficio otto per mille

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

L'attività è iniziata nel 2018 e ha coinvolto 160 care-giver, che hanno ricevuto supporto psicoterapico in attività di gruppo in presenza e a distanza, sia prima che dopo la pandemia. I destinatari hanno ricevuto la possibilità di essere supportati sia nella fase di rientro al domicilio del loro congiunto a seguito del ricovero ospedaliero, sia nel lungo periodo, soprattutto per i care-giver di pazienti con gravi patologie neurodegenerative. La pandemia ha costretto ad interrompere le attività in presenza, ma ha incentivato il supporto a distanza, che ci ha trovati già preparati. I fondi destinati alle attività in presenza sono stati convogliati, in accordo con l'ente finanziatore, nella redazione di una guida cartacea, dedicata a pazienti e care-giver, contenente informazioni utili sulla modalità di gestione a domicilio delle problematiche che insorgono alla dimissione dall'ospedale e al rientro a domicilio in seguito a un intervento chirurgico per frattura di femore. Il testo della brochure è stato preparato dai fisioterapisti della cooperativa, curando la precisione dei contenuti dal punto di vista tecnico, ma anche l'accessibilità del linguaggio. Nella prima parte vengono date nozioni di anatomia sull'articolazione dell'anca, i problemi legati all'artrosi e la descrizione dei diversi tipi di fratture del femore in età avanzata. Segue una descrizione delle diverse modalità di intervento chirurgico e delle sue possibili complicazioni. La seconda parte è dedicata al ritorno alla vita quotidiana e quindi sono indicate una serie di indicazioni su come dormire, come coricarsi e alzarsi dal letto, come sedersi e alzarsi dalla sedia, come camminare con gli ausili, come fare le scale, come raccogliere oggetti da terra, come utilizzare i sanitari in bagno, come indossare calze e scarpe e come salire e scendere le scale. Conclude la brochure con la descrizione di qualche semplice esercizio da fare a casa. Il progetto grafico è stato affidato a una giovane disegnatrice, che ha contribuito a tradurre figurativamente i contenuti in modo allegro, colorato e "vitaminico", adeguato a contrastare i tempi grigi della pandemia. Il progetto si è concluso nel mese di novembre 2020, con un leggero slittamento rispetto ai tempi previsti, peraltro autorizzato dalla Tavola valdese.

Reti o partner coinvolti

CSV - Terre estensi che ha fornito la sala per gli incontri di gruppi, nonché gli incontri di formazione per facilitatori per gruppi di auto-mutuo-aiuto, cui hanno partecipato alcuni care-giver coinvolti nel progetto. CSV Terre estensi è stato anche promotore del progetto attraverso il suo sito e i social, facendo da volano sulla stampa locale. CIDAS cooperativa sociale, nostro partner nei progetti di riabilitazione domiciliare convenzionati con l'AUSL di Ferrara; AssiSLA (Associazione regionale per l'assistenza integrata contro la Sclerosi laterale amiotrofica); ASP Centro Servizi alla Persona di Ferrara; Centro H, InformaHandicap di Ferrara; CAAD (Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico); U.O. Medicina riabilitativa S. Giorgio di Ferrara, che ha validato i contenuti della brochure.

Denominazione attività di ricerca o progettualità

innovativa

"Progetto Paola Biocca Center: looking forward sustainability"

Ambito attività di ricerca o progettualità innovativa

Formazione e supporto all'avvio di due progetti di riabilitazione su base comunitaria ad Amman (Giordania).

Tipologia attività

svolta

Progetto in partenariato con You Able ONLUS di Milano e Campagna italiana contro le mine di Roma.

Descrizione obiettivi, attività, stati di avanzamento e risultati

Nel mese di gennaio 2020 sono state reclutate n. 6 neolaureate in professioni della riabilitazione presso la Università di Amman, attraverso il bando "Enhancing community based rehabilitation in Amman"; le giovani fisioterapiste (tutte donne entro i 25 anni) sono state invitate a produrre una proposta di progetto di RBC in quartieri poveri della città metropolitana di Amman. A causa della pandemia la realizzazione del progetto è stata rimodulata e sono state annullate le missioni sul luogo, previste dal bando; nel mese di giugno è stata avviata la modalità di coordinamento on-line dall'Italia a cura di Riabilitare. Il coordinamento prevedeva la supervisione di progetti in fase di elaborazione da parte delle terapisti e l'accompagnamento a distanza nelle scelte relative ai luoghi dove sviluppare i progetti e alle relazioni pubbliche da avviare con gli stakeholder locali. Il 2020 ha visto quindi la pianificazione di progetti che verranno implementati nella prima metà del 2021. Nel mese di dicembre gli elaborati redatti dai due team di lavoro sono stati presentati ufficialmente in una conferenza plenaria in modalità da remoto, alla presenza degli stakeholder italiani. Il coordinamento ha previsto anche l'organizzazione di interventi formativi on-line da parte di esperti italiani e francesi, dedicati all'approccio fisioterapico in età pediatrica, agli strumenti di terapia occupazionale rivolti all'età pediatrica, alla analisi degli strumenti di valutazione riabilitativa, alla ICF (International Classification of Functions, Disability and Health), all'arte-terapia e alla logopedia pediatrica e al fundraising.

Reti o partner coinvolti

You Able ONLUS di Milano; Campagna italiana contro le mine di Roma; Life Line Consultancy and Rehabilitation Amman; Bedaya Association Amman; I Am a Human Society for the rights of persons with disability Amman; I Am Here Society Amman; Orphan Child Welfare Association Amman

Cooperazione

Il valore cooperativo

Riabilitare è nata nel marzo del 2014; si è scelta la forma cooperativa in linea con la definizione dell'Alleanza cooperative internazionale, che intende la cooperativa come una "associazione autonoma di individui che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni attraverso la creazione di una società di proprietà comune e democraticamente controllata".

Ogni giorno i soci di Riabilitare si confrontano con i principi espressi, scelti al momento dell'ingresso in cooperativa. **Divenire socio** non è una decisione "imposta", ma piuttosto un percorso graduale di scelta e reciproca conoscenza e condivisione di principi e buone pratiche. Coloro che desiderano associarsi a Riabilitare devono versare una quota di associazione, attualmente pari a 900 euro; non sempre gli aspiranti soci riescono a versare in un' unica soluzione tale importo, per cui, favorendo il **principio della "porta aperta"**, il Consiglio di amministrazione ha dato la possibilità di rateizzare l'importo. I soci vengono **sensibilizzati e coinvolti** nella **partecipazione attiva alla vita cooperativa** e nelle **scelte strategiche**. Si è cercato in questi primi anni di vita di rendere il Consiglio di amministrazione un organo che si riunisce con periodicità regolare, affiancato da numerosi incontri di coordinamento, volti a rendere i soci non solo coinvolti, ma attivamente responsabili delle scelte di volta in volta operate. Mantenere una continuità negli incontri diventa una vera e propria sfida se si pensa che il lavoro prevalente di Riabilitare si svolge principalmente presso il domicilio dei pazienti, lasciando scarsa disponibilità di tempo a momenti comuni. Le ulteriori difficoltà legate alla pandemia nel 2020 ci hanno indotto ad utilizzare le piattaforme tecnologiche disponibili per incontri da remoto. Nonostante le difficoltà iniziali ad utilizzare un nuovo strumento tecnologico, è ben presto emerso quanto in realtà questa modalità possa essere di aiuto per raggiungere anche operatori che lavorano in sedi distanti nella provincia, che diversamente avrebbero avuto difficoltà a partecipare. Per quanto riguarda la **partecipazione agli incontri** di CDA e alle Assemblee si è quasi sempre raggiunto la piena adesione. Il desiderio di coinvolgimento e di responsabilizzazione si è manifestato con la candidatura di ben 5 soci su 7 totali a far parte del CDA, eletto nel corso del 2020. Riabilitare fa suo anche il quinto principio della Dichiarazione del Congresso di Manchester, ovvero di incentivare l'**educazione e la formazione dei propri soci**, aggiungendo investimenti non solo nella formazione obbligatoria prevista dalla Legge, ma anche contribuendo alla formazione professionale degli operatori e agli aspetti di gestione sociale dell'azienda cooperativa. Riabilitare collabora attivamente con **altre cooperative del settore** presenti sul territorio; importante segnalare la collaborazione in RTI con CIDAS, rispetto a due tra i progetti cardine della propria attività in appalto da AUSL Ferrara. L'**interesse verso la comunità** cui si riferisce il settimo principio della Dichiarazione di Manchester, caratterizza in modo particolare Riabilitare che fin dalla sua nascita ha fatto propri i principi della "**Riabilitazione basata sulla Comunità**".

Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Nella prospettiva futura Riabilitare si propone di approfondire il processo di rendicontazione sociale attraverso le seguenti azioni:

- definizione e rilevazione di indicatori di performance relativi all'impatto che la rendicontazione sociale ha rispetto agli stakeholder interni;
- coinvolgimento di stakeholder esterni, quali principali committenti, utenti e cooperative locali;
- miglioramento della redazione grafica;
- coinvolgere n. 1 socio in aggiunta al team attuale che contribuisca alla rendicontazione sociale;
- consegnare copia cartacea del Bilancio sociale 2020 ai principali stakeholder.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Indicatori di performance	Riabilitare si propone di istituire un <i>focus group</i> annuale dei propri stakeholder interni (soci e lavoratori) per misurare il grado di performance della rendicontazione sociale e raccogliere eventuali suggerimenti migliorativi	quando verrà raggiunto 31-12-2021
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Stakeholder engagement	Tra gli stakeholder esterni Riabilitare si propone di riprendere azioni di coinvolgimento di tipo "collettivo", come ha sempre fatto prima della pandemia, organizzando momenti di incontro e confronto con i committenti, gli utenti e le cooperative locali e restituzione alla comunità del nostro operato, sia rispetto ai percorsi in convenzione con AUSL Ferrara, sia rispetto ai progetti specifici.	quando verrà raggiunto 31-12-2022
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Redazione grafica	Il presente Bilancio sociale verrà redatto graficamente per renderlo maggiormente fruibile e gradevole alla consultazione.	quando verrà raggiunto 31-12-2021
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Realizzazione di un Bilancio Sociale partecipato	Riabilitare, una volta trascorsa questa prima fase redazionale "sperimentale", di coinvolgere n. 1 socio in aggiunta al team attuale che contribuisca alla rendicontazione sociale.	quando verrà raggiunto 31-12-2022
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Modalità di diffusione	Una volta migliorata la grafica del Bilancio, la sua versione cartacea sarà consegnata ai principali stakeholder esterni, a titolo di presentazione della cooperativa	quando verrà raggiunto 31-12-2021

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivi di miglioramento strategici

Il 2021 sarà ancora un anno segnato dalla pandemia, anche se la distribuzione dei vaccini costituisce un elemento di speranza verso il raggiungimento della immunità di gregge. Difficile quindi fare una previsione certa, anche se tuttavia il trend iniziale sembra confermare un aumento delle richieste dei nostri servizi domiciliari. Bisognerà ancora a lungo fare fronte alla maggiorazione dei costi dovuti all'acquisto di dispositivi di protezione individuale previsti dalle legge e il timore legato alle nuove varianti si sta affacciando, con tutte le incertezze ad esse legate.

Il 2021 vedrà comunque proseguire l'impegno che ci siamo dati con la nostra mission, proseguendo nell'azione di coinvolgimento e dialogo con le istituzioni e gli altri enti del terzo settore, con lo scopo di ampliare le occasioni di coprogettazione mirate ad arricchire e sostenere il nostro territorio. Questo si rende necessario sia per garantire il rinnovo dei percorsi avviati con l'AUSL di Ferrara rispettivamente nel 2016 e nel 2018 ("**Dimissioni protette**" e SLA), sia per proporre nuovi percorsi dedicati a categorie di pazienti particolarmente fragili, individuate nel corso della nostra attività quotidiana.

Il 2021 vedrà la conclusione, ma anche la auspicabile riprogrammazione del progetto *Paola Biocca Center: Looking Forward Sustainability*, così come la realizzazione di un progetto abbozzato prima della pandemia dal titolo *Quaderni S.A.I.*, già in

fase di esame nell'ultimo mese del 2020 presso la Fondazione Estense, che prevede il coinvolgimento di una dozzina di donne operate al seno in sessioni di yoga, psicoterapia e **medicina narrativa**, ambito innovativo, in particolare quest'ultimo, che la Cooperativa si propone di sperimentare grazie alla nuova collaborazione con una sociologa esperta.

Un altro obiettivo per il 2021 è quello di realizzare una **Guida pratica destinata alle persone con SLA** e ai loro caregiver e familiari, che costituisca una fonte informativa e una integrazione al programma riabilitativo personalizzato a domicilio.

Ci piacerebbe che il 2021 vedesse anche un incremento della vita sociale della cooperativa, offrendo maggiori occasioni di incontro con i soci e un loro maggiore coinvolgimento nelle fasi di progettazione, coordinamento e comunicazione.

Contando sul superamento delle barriere dovute alla pandemia, auspichiamo anche la realizzazione di incontri di formazione in presenza, già in fase di progettazione per il 2020 ed in seguito annullati.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Diversificazione dei servizi offerti	Proseguire con l'azione di coinvolgimento e dialogo con le istituzioni e gli altri enti del Terzo settore, con lo scopo di ampliare le occasioni di co-progettazione mirate ad arricchire e sostenere il nostro territorio, sia per garantire il rinnovo dei percorsi avviati con AUSL di Ferrara, sia per proporre nuovi percorsi dedicati a categorie di pazienti particolarmente fragili, ampliando così la platea dell'utenza.	quando verrà raggiunto 31-12-2021

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Altro	Riprogrammazione del progetto <i>Paola Biocca Center: looking forward sustainability</i> . Se i progetti realizzati dalle colleghe giordane nei primi mesi del 2021 e coordinati da Riabilitare verranno valutati positivamente quanto a efficacia, efficienza, impatto, sostenibilità dagli Stakeholder italiani (Youable, Campagna Italiana contro le Mine, Otto per Mille della Tavola Valdese), verranno ricercati nuovi fondi per garantire la loro prosecuzione e l'organizzazione di un servizio permanente di RBC rivolto ai bambini con disabilità e alle loro famiglie residenti in un quartiere periferico della città metropolitana di Amman.	quando verrà raggiunto 31-12-2021

Obiettivo: Altro

coordinamento di un team di professionisti della riabilitazione in Giordania per la realizzazione e continuità di un progetto di Riabilitazione su base comunitaria.

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Altro	Nell'espletamento dei servizi nell'area sud-est della provincia di Ferrara, a causa delle complessità legate alla vasta estensione geografica, alla scarsa densità abitativa e alla difficoltà di reclutamento di professionisti della riabilitazione nella stessa area, Riabilitare si propone di migliorare la pianificazione del servizio attraverso una gestione maggiormente condivisa da parte dei soci e dei collaboratori più stretti e motivati, attraverso:	quando verrà raggiunto 31-12-2022

- Ripartizione equa degli interventi da effettuare da Ferrara verso il Sud Est e del disagio correlato alla distanza chilometrica e al tempo necessario per percorrerla, quando si verifichi la mancanza più o meno temporanea di collaboratori disponibili e residenti in quell'area;
- Azione politica con l'Azienda USL perché, in considerazione del fatto che esiste una relazione inversa fra densità demografica e costi di erogazione dei servizi sul territorio, lo tenga presente in occasione di futuri bandi rispetto al 2018 (si trattava del primo bando allora di riabilitazione domiciliare rivolto alla provincia ed eravamo molto inesperti);
- Azione culturale della Cooperativa che, di concerto con l'Ordine Professionale di Ferrara e l'Università degli Studi, rafforzerà il suo impegno, anche e non solo formativo, affinché si diffonda almeno tra i giovani colleghi la consapevolezza che la fisioterapia deve essere anche un servizio rivolto a una comunità dove la quota di anziani e di malati cronici è sempre più ingente, a controbilanciare la visione attualmente egemonica di un servizio prevalentemente ambulatoriale e privato.

Obiettivo: Altro

Miglioramento organizzativo

Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Miglioramento performance sociali e ambientali	Realizzazione di una <i>Guida pratica</i> destinata alle persone con SLA e alle loro famiglie, che costituisca una fonte informativa e una integrazione al programma riabilitativo personalizzato a domicilio.	quando verrà raggiunto 31-05-2022
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Formazione del personale	Organizzazione di un corso di fisioterapia respiratoria.	quando verrà raggiunto 31-12-2021
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Formazione del personale	Realizzazione del corso <i>Le fratture prossimali del femore: dall'intervento chirurgico al ritorno alla vita quotidiana</i> , programmato per la primavera 2020 e non realizzato a causa della pandemia.	quando verrà raggiunto 31-05-2022
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Altro	Incrementare le occasioni di incontro con i soci e di dibattito interno nelle fasi di progettazione e coordinamento, attraverso la proposta di un calendario di incontri programmati.	quando verrà raggiunto 31-12-2021
Obiettivo: Altro		
miglioramento della vita associativa		
Obiettivo	Breve descrizione dell'obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Entro
Raggiungimento dei fini istituzionali	Miglioramento della comunicazione delle azioni e degli interventi della cooperativa attraverso i social media	quando verrà raggiunto 31-12-2021

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: <ul style="list-style-type: none"> ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

<p>Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati);</p> <p>quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione <p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vantaggi di essere socio
<p>Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;</p>	<p>AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder</p>
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
<p>Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
<p>Attività di formazione e valorizzazione realizzate;</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
<p>Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
<p>informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.</p>	<p>AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) <p>SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	<p>AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento strategici <p>SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
<p>Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi</p>	<p>AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Situazione economica, finanziaria e patrimoniale ● Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio ● Valore della produzione ● Composizione del valore della produzione ● Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
<p>Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.</p>	<p>AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione</p> <p>AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali</p> <p>AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Buone pratiche ● Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni <p>AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione